

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 3 NOVEMBRE 2021

N. 021 / prot. n. 2022-0036548

In data 3.11.2021 alle ore 19.10 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- GIULIANI Giuseppe
- MOSANER Adalberto
- SALIZZONI silvio

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 17 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 28.10.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

odg suppletivo n. 3:

1. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI

CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)

6. MOZIONE N. 13 PRESENTATA IN DATA 21.06.2021 DAI CONSIGLIERI ZANONI, CHIZZOLA, BERTOLDI, MOSANER E GATTI LUCIA AD OGGETTO: "NO AL COLLEGAMENTO MOUNTAIN BIKE, CIRCUITO LEDRO-DROMAÈ-CAMPI" (relatore uno dei proponenti)

odg suppletivo n. 5

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 29 E 30 GIUGNO 2021 E 5 E 6 AGOSTO 2021 (relatore il Presidente del Consiglio Comunale)
2. CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO (relatore il Sindaco)
3. CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE (relatore il Sindaco)

Presidente Mamone

Dichiaro aperta l'adunanza e procediamo con la nomina dei due scrutatori visto che non c'è il Consigliere Bertoldi e come la volta precedente nomineremo Ferraglia e Chizzola. Grazie.

Questa sera ci sono due comunicazioni da parte della Presidenza, la prima, credo la più importante, almeno per me, e per la quale noi amministratori dovremo essere orgogliosi perché abbiamo un pubblico particolare, seppur collegato via Streaming... infatti seguiranno questo Consiglio Comunale i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Riva 1 e i ragazzi del Liceo Maffei di Riva. Infatti in occasione del conferimento che andremo da qui a poco a deliberare, conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, questa sera - dicevo - si collegheranno e seguiranno via streaming gli alunni, dell'Istituto Comprensivo Riva 1 e del Liceo, che a fine e a conclusione di un progetto dal titolo "Coltiviamo la memoria" avevano inviato a questa Amministrazione la richiesta di conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. I ragazzi saranno sicuramente accompagnati dai loro genitori nella visione di questa seduta e quindi rivolgo a nome mio personale e di tutta l'Amministrazione un grazie a questi ragazzi e ai loro insegnanti per il lavoro fatto.

La seconda è una comunicazione di rito che viene fatta all'inizio sempre di ogni adunanza: come avevamo concordato nella capigruppo del 21 ottobre ci sarà un'inversione dei punti che andremo a discutere. L'ordine del giorno quindi avrà, diciamo, uno stravolgimento, anche perché, come potete notare colleghi, c'è l'assenza del Sindaco che è in arrivo in quanto impegnata tutto il pomeriggio a Trento al Consiglio delle Autonomie dove era in discussione... era la presentazione in discussione la Legge di Bilancio degli Enti Locali e quindi il calendario seguirà la seguente scaletta: conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre; conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e poi a seguire, vediamo se arriva nel frattempo il Sindaco, altrimenti a seguire sarà la mozione e poi le interpellanze, le comunicazioni ed infine l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Procediamo, quindi, con il primo conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice che la Vicesindaco illustrerà. Prego.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 suppl. 5 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 3 suppl. 5: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA

SENATRICE LILIANA SEGRE

^^^ *Entra il Consigliere Bertoldi: il numero dei presenti sale a 18.* ^^^

Assessore Betta

Grazie Presidente. L'Articolo 2, comma 8, dello Statuto Comunale prevede che il Consiglio Comunale può concedere la cittadinanza onoraria o la medaglia d'oro al merito a persone che abbiano acquisito speciali meriti nei vari campi della cultura, dell'arte, della convivenza, della religione, della solidarietà umana. Nel corso del 2019 i bambini delle classi terze della scuola Nino Pernici e gli alunni di alcune classi del Liceo Maffei hanno partecipato ad un progetto interdisciplinare intitolato "Coltivare la memoria contro l'indifferenza al servizio del bene" proposto dall'Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana dell'Alto Garda e dalle sezioni Alto Garda e Ledro dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia nell'ambito di una collaborazione fra il mondo della scuola e dell'associazionismo cittadino.

In merito vorrei aggiungere che oggi è pervenuto un emendamento da parte del Consigliere Zanoni che ci avvisava di una dimenticanza, non era stata inserita in delibera anche l'accenno alle classi del Liceo e quindi abbiamo modificato la delibera e la delibera che verrà messa in votazione ha già, come ho letto adesso, il riferimento alle classi del Liceo. Scusate, anche qui c'è un piccolo errore che verrà corretto, sono le classi terze delle scuole elementari.

Una delle attività del progetto è stata la lettura in classe del libro "Fino a quando la mia stella brillerà" scritto da Liliana Segre assieme a Danilo Palumbo e i bambini e i ragazzi sono rimasti molto colpiti dagli accadimenti della vicenda umana di Liliana Segre, dal fatto che è stata oggetto di campagne di odio sui social media e che a causa delle minacce ricevute ora vive sotto la protezione di una scorta assegnata dal Ministero dell'Interno. Dagli stessi, quindi, è venuta la proposta di chiedere al Comune di Riva del Garda di conoscere a Liliana Segre la cittadinanza onoraria in ragione degli alti meriti della sua testimonianza e a sostegno dei valori della non violenza e della pacifica convivenza di cui la sua vita è diventata un simbolo. La richiesta è stata formulata con una cinquantina di lettere in cui i bambini, a gruppi di due o tre, hanno espresso il proprio punto di vista e le motivazioni della richiesta, così come gli alunni del Maffei hanno inviato a loro volta alla Senatrice più di 200 lettere di solidarietà e vicinanza.

La signora Liliana Segre, nata nel 1930 a Milano in una famiglia di discendenza ebraica, a seguito delle leggi razziali fasciste del 1938 venne espulsa dalla scuola che frequentava. Dopo l'intensificazione della persecuzione nei confronti degli ebrei italiani suo padre la nascose presso degli amici utilizzando documenti falsi. Il 10 dicembre 1943 provò assieme al padre e a due cugini a fuggire in Svizzera; i quattro furono però respinti dalle autorità del paese elvetico. Il giorno dopo Liliana Segre venne arrestata in Provincia di Varese. Trascorsi alcuni giorni di carcere a Varese fu trasferita a Como e poi in carcere a Milano dove rimase per 40 giorni. Il 30 gennaio del 1944 venne deportata da Milano al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, venne subito separata dal padre che non rivide mai più e che poi morì il 27 aprile 1944. Il 18 maggio 1944 anche i suoi nonni paterni furono arrestati e presto deportati ad Auschwitz dove vennero uccisi il giorno dopo dell'arrivo. Con il numero di matricola 75190, che le venne tatuato sull'avambraccio, Liliana Segre fu messa per circa un anno ai lavori forzati presso la fabbrica di munizioni Union che apparteneva alla Siemens. Alla fine di gennaio del 1945, dopo l'evacuazione del campo di Auschwitz, affrontò la marcia della morte verso la Germania. Venne liberata il 1° maggio 1945 dal campo di Malchow, sotto campo del campo di Ravensbrück che fu liberato dall'armata russa. Di 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati ad Auschwitz, Liliana Segre fu tra i 25 sopravvissuti. Al rientro nell'Italia liberata visse inizialmente con gli zii e poi con i nonni materni, unici superstiti della sua famiglia. Nel 1948 conobbe a Pesaro, mentre era in vacanza al mare, Alfredo Belli Paci, cattolico e

avvocato, anch'egli reduce dei campi di concentramento nazisti per essersi rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò. Si sposarono nel 1951 ed ebbero tre figli. Per molto tempo Liliana Segre non ha voluto parlare pubblicamente della sua esperienza nei campi di sterminio. Come per molti bambini dell'Olocausto il ritorno a casa è una vita diversa rispetto alla precedente fu tutt'altro che semplice. Dal 1990 però Liliana Segre è diventata attiva testimone della Shoah e da allora ha ricordato e rivissuto in pubblico la propria dolorosa esperienza migliaia di volte rivolgendosi spesso ai giovani con moltissimi incontri dal vivo, interviste, partecipazione a film, documentari o a libri. È del 2020 il suo ultimo incontro pubblico dopo 30 anni trascorsi come attiva e instancabile testimone della Shoah. Il 19 gennaio 2018, anno in cui ricadeva l'ottantesimo anniversario delle leggi razziali fasciste, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in base all'Articolo 59 della Costituzione, nominava Liliana Segre Senatrice a vita per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale. Nel suo primo intervento in Senato ha ricordato le leggi razziali e portato la sua testimonianza di deportata. Ha inoltre dichiarato la sua ferma intenzione di opporsi a qualsiasi legge discriminatoria contro i popoli nomadi e le minoranze. Come primo atto legislativo ha proposto l'istituzione di una commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Il 30 ottobre 2019 il Senato della Repubblica ha approvato la mozione che al primo articolo istituisce la commissione. Il 9 ottobre 2020 ha pronunciato l'ultimo discorso pubblico prima di ritirarsi a vita privata presso la Cittadella della Pace di Rondine in Provincia di Arezzo. Considerato che la lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica di diritti umani perché la tolleranza e rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista. Il razzismo e la xenofobia in ogni loro forma e manifestazione sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea. Della sua storia e della storia di tutti quanti come lei subirono quelle esperienze e non sopravvissero, Liliana Segre si è fatta, a partire dagli anni Novanta, testimone instancabile con un impegno profuso nell'educazione morale e civile delle giovani generazioni attraverso il valore etico della sua testimonianza, sempre finalizzata ad un agire responsabile e senza odio. In particolare con la sua testimonianza ha cercato di trasmettere due fondamentali insegnamenti civili e morali: non restare indifferenti di fronte all'imbarbarimento e alla violenza che in tutte le forme sempre si affacciano nella storia; non coltivare alcun sentimento di odio anche nei confronti di coloro i quali sono responsabili della nostra e dell'altrui sofferenza. Liliana Segre ha continuato in tutti questi anni pubblicamente ad esaminare e scandagliare la storia e la contemporaneità promuovendo campagne per i diritti umani e per debellare il razzismo e l'antisemitismo che, secondo la Segre, non sono mai sopiti, solo che si preferiva nel dopoguerra della ritrovata democrazia non esprimerlo.

Oggi è passato tanto tempo, quasi tutti i testimoni sono morti e il razzismo è tornato fuori così come l'indifferenza generale, uguale oggi come allora quando i senza nome eravamo noi ebrei riconoscendo il valore della memoria come leva fondamentale per mantenere vivo il ricordo del passato e per ribadire la nostra versione contro ogni potere totalitario a prescindere da qualunque ideologia, come è stato recentemente richiamato dalla risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019 sull'importanza della memoria Europea per il futuro dell'Europa. Si propone, quindi, il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre.

Ora vorrei semplicemente aggiungere alla delibera, prima di leggere l'ultimo parte, fare una piccola digressione. Intanto, come ha fatto il Presidente del Consiglio, ringraziare chi da casa è collegato, sia i ragazzi che hanno partecipato a questo progetto "Coltivare la memoria contro l'indifferenza", i loro familiari e i professori e le maestre che si sono attivati e hanno accompagnato questi ragazzi in questo progetto. Vorrei leggere il resoconto del progetto che mi ha mandato oggi la maestra Covatti proprio perché si capisca, insomma, cosa ha rappresentato per i ragazzi e in allegato ci sono dei messaggi che poi vi leggerò proprio dei ragazzi stessi che

hanno mandato alla Senatrice Segre. I messaggi sono delle classi di Niuno Pernici di Nago, di Sant'Alessandro dell'anno scolastico 2019/2020 e degli studenti del Maffei che sono stati poi scannerizzati e stati inviati alla senatrice a vita Liliana Segre. Il progetto di rete "Coltivare la memoria contro l'indifferenza al servizio del bene" proposto dall'Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana dell'Alto Garda in collaborazione con Anpi e l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda di Arco per le scuole dell'Alto Garda, hanno aderito l'Istituto Comprensivo Riva 1, il Liceo Maffei e l'Istituto Giacomo Floriani. Il progetto prevedeva l'invito ad approfondire il libro "Fino a quando la mia stella brillerà" di Liliana Segre. Ogni classe di diverso ordine e grado ha espresso la propria riflessione attraverso fumetti, danze, canzoni, interviste o musica e la partecipazione al concerto "Ricordare cantando" Giorgio e Gino, a cura di Piero e Myriam Nussim e il chitarrista Francesco Guarneri.

Il percorso è iniziato in settembre/ottobre 2019 e ha suscitato negli studenti alcune domande riguardante il motivo per cui Liliana era offesa e il motivo per cui deve essere protetta dalla scorta, per questo i giovani hanno iniziato in dicembre a scrivere al Sindaco, allora Sindaco Mosaner, chiedendo di concedere la cittadinanza onoraria di Riva del Garda per dimostrare solidarietà a Liliana Segre. Gli alunni delle tre quinte del Pernici hanno consegnato in dicembre 2019 le loro richieste al Sindaco che hanno incontrato a scuola. Il 28 gennaio 2020 gli studenti del Liceo Maffei hanno consegnato la scatola con le lettere per Liliana Segre per il Sindaco e agli Assessori.

Era stato progettato un viaggio a Milano ma con il lockdown non potendo realizzare il viaggio hanno iniziato a scannerizzare tutte le lettere degli alunni delle quinte e poi in estate, insieme a Michela Santoro e a Daniela Malarini, referenti per la giornata della memoria e della Shoah del Liceo Maffei, sono andati a riprendere la scatola che era depositata in Comune con le lettere che i giovani avevano scritto e consegnato all'Amministrazione Comunale e le hanno scannerizzate e inviate all'Avvocato Luciano Belli Paci, figlio della Senatrice a vita Liliana Segre.

Lo scorso anno in ottobre ho avuto il piacere di incontrare la professoressa Santorum e la maestra Massimiliana Covatti e mi hanno consegnato in Comune la scatola che ho qui davanti contenente le lettere scritte dai giovani del Liceo.

Ai messaggi ricevuti dai nostri ragazzi e giovani di Riva del Garda Liliana Segre ha risposto: "Gentili professori, carissimi ragazzi, i vostri lavori così puliti, puntuali, coerenti mi fanno ben sperare. Complimenti, siete stati davvero bravi. Il bene sul quale avete riflettuto è il sentimento civile più prezioso tradotto dai nostri padri costituenti nella carta. Noi sopravvissuti abbiamo il dovere della testimonianza a voi, nuove sentinelle della memoria, il compito della buona manutenzione della memoria, un tipo di ginnastica che serve a mantenere in salute la democrazia. Grazie mille".

Lo scorso anno scolastico le quinte del Pernici hanno risposto alla Senatrice scrivendole come, secondo loro, potevano essere sentinelle della memoria per mantenere in salute la democrazia. Sempre lo scorso anno, nell'ambito del progetto "Un giardino dei Giusti ad Arco e Riva del Garda, c'è un albero per ogni persona che ha scelto il bene" proposto in collaborazione con Gariwo, grazie alla collaborazione con gli amministratori di Riva e di Arco, gli studenti delle medie Damiano Chiesa e l'alunno della quinta di Nago e il coro Allegria dell'APSP Città di Riva, hanno scelto come giusta saldatrice della memoria Liliana Segre. Questo è quanto mi scrive la maestra Covatti.

Adesso anche per ringraziare gli studenti che sono collegati volevo leggere alcuni... dopo aver chiesto alla maestra se avesse avuto piacere, ho avuto l'autorizzazione a leggere alcuni messaggi che hanno inviato alla Senatrice.

Questi sono messaggi delle elementari. "Salve Liliana, sono Valeria della scuola elementare di Sant'Alessandro, non riuscirei a dirti a parole cosa ho capito in questo mese. Questo argomento mi è interessato molto e non riesco a credere che certe persone sono state così cattive. Grandi

saluti, Valeria”. “Cara Eliana, io mi chiamo Diego e ho 10 anni, vado alla scuola Nino Pernici. Io compio gli anni il 10 settembre, mi dispiace che tu abbia vissuto dei brutti momenti nel campo di concentramento di Auschwitz. Il tuo libro è stato bellissimo, mi aveva colpito quando tu e tuo padre guardavate le stelle e le costellazioni”.

Questi invece sono i messaggi che hanno scritto al Liceo, ne leggo qualcuno giusto per farvi capire i toni. “Cara Senatrice, vorrei esprimerle la mia ammirazione per quanto lei fa e ha fatto e per come lei porti quel numero con onore e per come lei testimoni, senza temere minaccia, i soprusi che tante persone hanno subito e subiscono tutt'oggi”. Egregia signora Segre, ascoltare la sua testimonianza e la sua storia e quello che deve passare ogni giorno è molto toccante e fa riflettere su come l'uomo a volte possa essere crudele e meschino, tanto ad arrivare a delle minacce anonime che dimostrano la piccolezza e l'infamia di alcune persone. Questi piccoli gesti vigliacchi però non potranno mai vincere sulla vicinanza di milioni di persone che, come me, cercano di dimostrare con queste lettere, cariche di amore e di forza, valore che ad una donna coraggiosa come lei sicuramente non mancano. Con affetto Daniele”. “Gentile Senatrice, desidero esprimere la mia ammirazione per la forza d'animo con la quale è riuscita a superare la tragedia che l'ha colpita. Mi sorprende il fatto che lei nonostante tutto non provi rancore e odio nei confronti delle persone che le hanno fatto del male. Lei non ha perso fiducia nell'umanità, anzi è riuscita a trovare del bene in ogni uomo, a provare amore e a diffonderlo a chi le sta vicino”. Mi sembrava doveroso concludere la delibera con questi messaggi.

Tutto ciò premesso si propone di conferire, per le motivazioni in premessa, alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Riva del Garda, quale riconoscimento e gratitudine per il suo contributo educativo, culturale, storico e letterario alla comunità italiana; di demandare al Sindaco e al responsabile dell'area della segreteria generale organizzativa l'adozione degli atti necessari all'esecuzione della presente deliberazione. Ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie Assessore e Vice Sindaco. Aprirei i primi interventi. Prego per le prenotazioni. Ricordo che entro la conclusione del primo intervento bisognerà che arrivino le altre prenotazioni. Grazie. Consigliere Zanoni, prego.

^^^ *Entra l'Assessore Salizzoni: il numero dei presenti sale a 19.*^^^

Consigliere Zanoni

Grazie a lei, Presidente, per la parola e ringrazio l'Amministrazione che ha colto positivamente e subito quella nota che abbiamo mandato di chiarezza e che soprattutto dà anche il giusto peso a tutti quelli che hanno collaborato in questa iniziativa. Quindi grazie davvero per aver accolto subito questa proposta. Parlare questa sera di Liliana Segre un quarto d'ora, con i tempi che abbiamo, sono tempi strettissimi perché sappiamo quanto sia vasto argomento e quanto tocchi tutti noi. Per parlare di questo punto e di tutta quella tragedia che, purtroppo, lei ha dovuto vivere anche e nella quale si è trovata immersa. io ho pensato di fare riferimento al tema delle leggi razziali perché lo vedo, purtroppo in tutta la sua drammaticità, direttamente collegato con le motivazioni che ci hanno spinto ad essere qui questa sera, perché è proprio dal mondo della scuola, dell'associazionismo che ha proposto questo progetto, che oggi siamo qui e grazie anche proprio a questa intuizione e a questa loro sensibilità. Quindi l'atrocità di quel periodo, di quello che furono le leggi razziali che diedero l'avvio ad una lunga notte per il nostro paese, dobbiamo ricordarci che è durata una notte che è durata 7 lunghissimi anni, infatti il primo di quei provvedimenti, che sono stati definiti bene dopo dalla storia, sono definiti i decreti della vergogna, il primo era del 5 settembre del '38, il primo di quei provvedimenti era proprio il provvedimento per la difesa della razza nella scuola fascista. Capite bene, la difesa della razza.

Oggi parliamo per fortuna di multicolore, ma quella era la stagione e quel provvedimento privò quei ragazzini... Io faccio fatica adesso a dire ragazzini ebrei perché ci troviamo talmente... è una storia che non è passata, noi lo vediamo, e parlare di ragazzi ebrei sembra veramente oggi di rivivere ancora, anche se non l'abbiamo vissuti noi sulla nostra pelle, quei momenti e sembra di essere lì di fronte a quell'immane tragedia, però privarono quei ragazzini della possibilità di frequentare le scuole, rimanere a casa da scuola, stare lontano dai loro compagni e vivere la loro giovinezza... disintegrata la loro giovinezza, il valore dell'amicizia, della solidarietà e credo che anche per gli altri ragazzini il non aver compreso e non capire che cosa stava succedendo e quindi rovinata la gioventù per generazioni, per intere generazioni quel periodo, quell'epoca. Quindi lì si pose fine davvero al concetto della persona umana creando attorno a questo una atroce discriminazione che divideva proprio le persone secondo un assurdo concetto, proprio quello della razza, come se la razza potesse distinguere le persone in uomini e sotto uomini, dare valore diverso alla vita delle persone rispetto magari al loro credo religioso, alla loro provenienza. Una atroce tragedia, ma anche culturale oltre che politica, legata chiaramente all'epoca dittatoriale, una tragedia culturale che ha portato l'umanità nel baratro del malvagio. Quel periodo è stato un periodo più cupo penso della storia della nostra nazione. Oggi invece è bello pensare proprio di essere qui grazie alla scuola che ci porta qui a parlare di questo argomento e a me piace sempre fare riferimento quando si parla di temi alti anche della nostra Costituzione e c'è l'Articolo 34, non lo leggo tutto, ma la recita così: "La scuola è aperta a tutti". Affermare che la scuola è aperta a tutti oggi significa dire che lo Stato esclude ogni tipo di discriminazione per esempio tra i cittadini italiani o cittadini stranieri nell'accesso ai saperi, nella possibilità di crescere, di formarsi, di avere un'istruzione, quindi l'Italia democratica.

Anche il provvedimento che portiamo oggi arriva su proposta, come dicevo, del mondo della scuola e che pone rimedio e che trova penso un giusto passo per farci anche camminare noi tutti qua insieme alla fine per trovare una convergenza su questa bellissima cittadinanza che andiamo adesso a conferire tutti insieme, questo è importante, è importantissimo nella nostra città. La scuola fa la differenza anche oggi, anzi la fa sempre quando la scuola si impegna, quando porta avanti dei progetti seri e concreti, infatti la cultura è tutto nella storia e nella vita delle persone, quelle con la "p" maiuscola. Vediamo infatti che laddove ancora oggi scattano fenomeni di intolleranza, di odio razziale, di discriminazione sociale, tutto questo sempre strettamente legato ad una sottocultura strisciante che purtroppo c'è ancora e che è portata avanti da persone prive di ogni forma di cultura democratica e civile. La cultura, quindi, fa la differenza ed infatti anche in quella triste stagione dittatoriale, che si identifica per noi con il ventennio fascista, chi aveva visto lungo furono proprio quegli intellettuali che anche allora riuscirono avendo il coraggio e si opposero. Di fronte al manifesto della razza loro proposero il manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce chiaramente in contro risposta a ciò che fece invece il Ministro Gentile. È sempre la cultura, quindi, quella che salva, quella cultura alta, quella che dà la possibilità di andare oltre la barbaria e salvare l'umanità. Ma sempre intrecciato con il mondo della scuola troviamo pure anche il gesto di quei dodici professori che si opposero a quella che viene definita la fascistizzazione della scuola voluta sempre dell'allora Ministro Gentile. Oggi, fra l'altro, nel 2021 sono passati esattamente 90 anni da quel triste giuramento ad inizio anno accademico del 1931-1932. I dodici professori si opposero a quel giuramento, 12 professori che fecero grande la scuola e mi piace pensare che quell'Articolo 34, che ho citato prima della Costituzione, possa essere stato scritto proprio anche in loro nome e in loro ricordo.

La proposta quindi di delibera che oggi andremo a votare, e che ringrazio l'Amministrazione Comunale per come anche l'ha confezionata, c'è una frase che leggo, ha letto già anche la Vice Sindaco, che dice: "Come primo atto legislativo della Senatrice Segre ha proposto l'istituzione di una commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni dell'intolleranza, del razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza. Il 30 ottobre 2019 il Senato della

Repubblica ha approvato la mozione che al primo articolo istituisce la commissione”. E qui, come ben giustamente ha ricordato anche prima la Vice Sindaco, la storia va sempre studiata, capita, compresa e non dimenticata, perché quel 30 ottobre del 2019 sappiamo tutti che il Parlamento, che il Senato non ha votato all'unanimità quella proposta, non ha votato l'unanimità e molti si astennero, il Centro-Destra si astenne. Non tutti i Senatori votarono a favore di quella proposta. Anche in città, per la verità, qualcuno ai tempi sosteneva la bontà di quel voto e vale la pena ricordarlo perché l'evoluzione... anche questo passaggio ci aiuta credo a creare il giusto equilibrio anche ad elaborare i temi. Io mi ricordo che ho avuto anche uno scontro verbale, tramite anche articoli, su questo tema con il capogruppo della Lega Nord. Ora, a distanza di due anni, questa proposta di delibera città come unico atto politico proprio questo della Senatrice Segre perché è stato un atto politico forte, un atto politico dove la Senatrice seduta sui banchi del Senato ha fatto un'azione forte e anche lì si è impegnata e si è impegnata con un gesto di grande valore che giustamente questa delibera cita e che porta come esempio.

Qui non possiamo nemmeno dimenticare che ci sono state, anche da parte di questa Amministrazione, delle evoluzioni. La giornata del ricordo del 2021 è stata segnata da un triste fatto dove dietro un cartello con scritto “vittoria” c'erano esponenti di maggioranza assieme anche a componenti del movimento estremista di CasaPound. Giustamente l'Anpi aveva protestato e giustamente l'Amministrazione a sua volta... vi dimostro subito quella foto, l'Anpi, la sezione Anpi dell'Alto Garda che ricordo proprio in questo progetto, assieme all'altra associazione, qui viene citata in questa delibera come elemento importante, che ha collaborato a creare questo progetto e i ragazzi sanno che cosa rappresenta l'Anpi nella storia anche dell'Italia moderna, dell'Italia post fascista. Così come non possiamo dimenticare anche tanti Comuni italiani che purtroppo sono a guida di un'area politica ben definita nel tempo, hanno negato la cittadinanza a Liliana Segre. Purtroppo in questi giorni, in questi momenti in Veneto, sempre esponenti politici della Destra leghista hanno concesso la cittadinanza a Bolsonaro, colui che è stato denunciato per crimini contro l'umanità al Tribunale penale internazionale dell'Aja, Tribunale che ha accolto prontamente la denuncia perché non è una denuncia infondata, anzi.

Bene, anche proprio in considerazione di questi fatti di attualità sia locale che nazionale, a maggior ragione votiamo convintamente questa emozione e ringrazio davvero convintamente l'Amministrazione che ha portato avanti questo progetto, che ha accolto positivamente il sollecito delle scolaresche e che oggi ha portato qui questo provvedimento perfetto per quanto mi riguarda. Va dato merito senz'altro da parte mia che è stata una scelta compiuta, anche perché Riva su questa delibera potrà guardare con orgoglio e sicuramente è una delibera che durerà ben oltre questa brutta stagione politica nazionale, internazionale, questo contesto. Questo è ciò che conta e per fortuna che il tessuto sociale, che è stato nostro, è stato in grado anche di arrivare a portare questa sensibilità dalle scuole alle associazioni e noi stessi lo stiamo elaborando insieme. Magari per alcuni sarà stata un'adesione un po' forzata, magari poco convinta, però alla fine siamo qui e alla fine sono convinto che questo provvedimento passerà nel migliore dei modi e penso che il merito vada dato per la maggior parte sicuramente, come dicevo prima, al mondo della scuola, ai ragazzi, e bene abbiamo fatto, sia il Presidente che la Vice Sindaca, a ringraziare anche le famiglie. Ci tengo in modo particolare non per dire che i ragazzi contano meno, anzi, ma per dire che se c'è una famiglia che trasmette certi valori e le insegnanti stesse... grazie agli insegnanti i progetti nelle scuole camminano sulle gambe delle persone, camminano nella mente degli insegnanti, quelle persone illuminate che portano avanti una scuola diversa chiaramente da quella che era l'idea dell'allora Ministro Gentile per capirci, un'idea di scuola aperta, democratica e pienamente inserita nel nostro contesto. Quindi grazie davvero a tutti questi attori in campo che purtroppo non possono essere qui ma sappiamo che ci stanno ascoltando e mi fa veramente piacere poterli ringraziare.

Riva del Garda fa questo passo, ad altre latitudini purtroppo, lo dicevo prima, si nega la

cittadinanza a Liliana Segre e la si dà a Bolsonaro per capisci. Quindi bene per questo percorso che sta facendo nostra città, bene davvero e penso che il merito sia di tutti e anche della politica in questo caso che è riuscita a fare questo passo.

Proprio per valorizzare poi anche il ruolo della scuola io giustamente ho chiesto, e l'ho detto prima e l'Amministrazione ha già colto, c'è la volontà proprio di fare questo passo di integrazione e quindi davvero mi fa piacere essere qui questa sera con le motivazioni giuste ed è un momento in cui la nostra città vive un momento alto e poi lo vedremo anche con la seconda delibera che andiamo a prendere. Mi è piaciuto anche il riferimento che ha fatto la Vice Sindaco che ha letto, la risposta della Senatrice Segre ai ragazzi, laddove la Senatrice parla di padri costituenti della carta, della Costituzione e quindi rimanere vicini. Poi dice anche "Voi dovete essere le nuove sentinelle della memoria".

Credo che insomma in Italia per la Shoah i totalitarismi sono stati... ecco, diciamo che ci sono stati due totalitarismi in Italia, non è che si possono dire contro tutti i totalitarismi, è chiaro. In Italia ne abbiamo avuti due, nazismo e fascismo, le cose bisogna chiamarle col nome chiaro perché sappiamo contro cosa dobbiamo combattere, sappiamo qual è stata la piaga e sappiamo quello che non deve tornare più e quindi essere sentinelle della memoria, e mi rivolgo ai ragazzi, significa proprio questo, sapere che cosa non deve tornare più. La democrazia, quindi, non si può mai generalizzare quando si ama la democrazia. Dire che contro tutti significa dire a volte contro niente, significa non prendere posizione, essere neutri e guardate che sui valori forti, lo dico come fossero i miei figli, e so che mi stanno ascoltando, sulle grandi questioni che avvolgono il nostro concetto stesso di umanità bisogna prendere posizioni chiare e cristalline contro tutto e contro tutti, questo per evitare che la storia poi venga stravolta, venga letta con forzature anche meschine alle volte e mi riferisco ad esempio... Abbiamo visto tutti quel macabro gesto di alcuni, non so come definirli, che si sono travestiti da carcerati nazisti per offendere la memoria di chi ha subito quelle atrocità. Quindi essere sentinelle significa essere cristallini fino in fondo, distinguere il bene dal male sempre e per farlo bisogna avere pienamente la coscienza di che cosa è stato e di cosa non deve tornare. Vi ringrazio per avermi ascoltato e grazie, Presidente, per la parola. Ho finito.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si sono prenotati per gli interventi i Consiglieri Chizzola e poi Bertoldi. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Anch'io volevo, come il Consigliere Zanoni, ringraziare la Giunta e tutto il Consiglio per aver portato questa importante onorificenza verso una persona che tanto ha dato. Mi preme e penso che sia utile e doveroso in questa sede riportare alcune frasi della Senatrice Segre e anche fare un piccolo approfondimento, un parallelo tra quello che è successo ieri e oggi, perché credo che quello che questi giovanissimi hanno detto e ci stanno dicendo è un messaggio importantissimo per la democrazia che qui stiamo rappresentando e anche per la vita del paese.

La Vice Sindaca ha ben ricordato la storia dolorosissima della Senatrice Segre hanno ancora tredicenne è stata deportata ad Auschwitz. Una cosa che mi ha sempre colpito e penso che abbia colpito anche la Senatrice Segre leggendo i suoi racconti e le sue testimonianze, è il tentativo che ho fatto i primi di dicembre del '43 come richiedente asilo chiedeva di trovare protezione in Svizzera, che è sempre stata neutrale e lo era anche allora, ma venne catturata dai gendarmi svizzeri e rispedita in Italia dove il giorno dopo venne arrestata sulla base delle leggi razziali fasciste approvate, come ricordato prima, nel '38. I 40 giorni trascorsi a Milano, nella sua città a Milano prima di essere deportata, furono dei giorni che segnarono la Senatrice Segre e che ha ricordato spesso nei suoi racconti. Quando dopo 45 anni decide di rompere il silenzio e inizia a

raccontare la sua esperienza colpisce molto nei suoi racconti quello che la Senatrice sottolinea e leggerò alcuni suoi passaggi: “Prima, durante e dopo la mia prigionia mi ha ferito l'indifferenza colpevole più della violenza stessa, quella stessa indifferenza che ora permette che Italia e Europa si risvegliano ancora razziste. Temo di vivere abbastanza per vedere cose che pensavo la storia avesse definitivamente bocciato, invece erano solo sopite”.

Come è stato ben ricordato dalla Vice Sindaca nell'esposizione della mozione, la Senatrice Segre, ben 75 anni dopo questa deportazione a causa del proprio attivismo, è stata vittima di attacchi che hanno portato addirittura a dover, da parte del Ministro dell'Interno, assegnare una scorta di protezione. Se allora la Senatrice Segre, la bambina Segre era rimasta sola, totalmente priva di alcuna protezione davanti alla privazione della libertà e della vita di cui è stata vittima, questo non è successo nel 2019 e credo che prendere esempio dai giovani, che non sono rimasti indifferenti davanti a questo odio che si è riversato in maniera indegna verso una persona che cercava di migliorare la nostra società, sia un segnale importantissimo.

Ricordo che il 10 settembre 2019, come ricordava la Vice Sindaca quando la Senatrice ha effettuato il primo discorso in Senato, queste sono state le sue parole chiare e concise: “La politica che investe nell'odio è sempre una medaglia a due facce che incendia anche gli animi di chi vive con rabbia e disperazione il disagio dovuto alla crisi e questo è pericoloso. A me hanno insegnato che chi salva una vita salva il mondo intero; l'accoglienza rende più saggia e umana la nostra società”.

Un mese e mezzo dopo veniva, come ricordato, come primo atto legislativo da lei proposto veniva approvata l'istituzione della commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Esattamente otto giorni dopo, il 7 novembre 2019, le veniva assegnata la scorta dopo minacce ripetute aizzate da insulti e discorsi d'odio sui social media, tutto questo causato dal suo attivismo proprio contro intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione odio e violenza. Così ha sempre parlato la Senatrice Segre senza mai attaccare, come ricordava la Vice Sindaca, però dicendo parole chiare, concise e nette. Riporto un'altra dichiarazione: “Ho la paura della perdita della democrazia, perché io so cos'è la non democrazia. La democrazia si perde piano piano nell'indifferenza generale perché fa comodo non schierarsi”. E ancora: “L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa, è l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte, succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza”. E qui torna la risposta che la Vice Sindaca ha letto, quella in cui la Senatrice Segre si complimenta con questi giovanissimi ragazzi e ricorda di come loro siano delle... possano essere delle sentinelle della memoria e che questo sia un esercizio per tenere in salute la democrazia. Questo è vero, infatti la stessa Senatrice Segre in uno dei suoi famosissimi discorsi durante i quali analizzava anche quello che è stato il suo percorso e il perché ha deciso dopo 45 anni di riaprire una ferita per lei dolorosissima, per lei come per tutti i sopravvissuti da quella tragedia immane, che così dice: “Spero che almeno uno di quelli che hanno ascoltato oggi questi ricordi di vita vissuta li imprima nella sua memoria e li trasmette agli altri, perché quando nessuna delle nostre voci si alzerà a dire ‘io mi ricordo’ ci sia qualcuno che abbia raccolto questo messaggio di vita e faccia sì che 6 milioni di persone non siano morte invano per la sola colpa di essere nate, se no tutto questo potrà venire nuovamente in altre forme, con altri nomi, in altri luoghi e per altri motivi, ma se ogni tanto qualcuno sarà candela accesa e viva della memoria la speranza del bene e della pace sarà più forte del fanatismo e dell'odio dei nostri assassini”. E qui credo che veramente il suo coraggio, il suo esempio, la sua testimonianza alle giovani generazioni sono lezioni che toccano anche temi che richiamano l'attualità, i pregiudizi e le discriminazioni verso chi viene considerato diverso e il coraggio anche di opporsi al pensiero dominante, all'indifferenza e a comportamenti che incitano all'odio, questa indifferenza che ritorna, questa influenza che le giovani generazioni non hanno avuto in particolare qui a Riva,

dimostrano di essere il futuro su cui investire e lo dimostrano con i fatti. Oggi qui, in questo Consiglio, abbiamo un esempio positivo e che ispira alle generazioni dei più grandi che dovrebbero prendere esempio da questi giovanissimi che nel 2019, 75 anni dopo l'arresto, non sono stati indifferenti davanti a questo odio e hanno detto che non c'è più spazio per odio, intolleranza, antisemitismo e violenza e quindi nel ringraziare anche voi ringrazio sentitamente questi giovanissimi perché hanno dato un segnale importantissimo e penso che tutti noi, che siamo qui oggi e abbiamo un'investitura da parte dei nostri concittadini, dovremmo solo che prendere esempio e ringraziare. Grazie a tutti, ho finito.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Chizzola. Ha chiesto di parlare il Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Ero indeciso se prendere la parola, ma credo che questi sono dei momenti in un Consiglio Comunale in cui valga la pena e penso che sono momenti in cui parlare in Consiglio significhi dare dignità a quello che si sta facendo. Noi stiamo approvando una delibera d'ufficio, una di quelle che può passare con un voto all'unanimità rapidamente e stiamo votando un qualcosa che specie in questo momento, che è estremamente difficile perché è una parte del mondo anche per la nostra Europa, sia un piccolo segnale di un Comune di mettere dei punti fissi. Ho letto che questo può segnare una svolta di moderazione in questa nostra politica, ma io credo che questo passaggio non sia un segnale di più minore o maggiore moderazione, sia un segnale di democrazia che deve essere soprattutto l'arco sia parlamentare, ma anche consiliare, è il minimo standard per considerarsi agibile una democrazia. Il fatto di riconoscere i pericoli passati e di riconoscere i pericoli futuri è fondamentale per potersi sedere in una sede democratica e poter avere ognuno il diritto e il rispetto dell'altro per poter rappresentare ogni singola persona ed è estremamente bello che questo venga dagli studenti. Il ruolo della scuola italiana in questo è fondamentale. Io non finirò mai di ringraziare, pur facendo una professione tecnica che nulla ha a che fare con la letteratura e la storia, non finirò mai di ringraziare i miei insegnanti di storia e di italiano, grandi insegnanti devo dire, nel loro esercizio quotidiano e costante e se vogliamo anche anonimo o comunque una storia piccola nelle comunità locali in cui lavorano ma fondamentale. Sono delle pietre fondamentali per costruire una comunità. Quegli insegnanti mi hanno inculcato in testa alcuni valori e alcune cose. Un altro sopravvissuto, Primo Levi, ha scritto una poesia che uno degli insegnanti mi ha obbligato a imparare a memoria a suo tempo, obbligato non solo ad impararla, ma ad interiorizzarla, a capire il significato profondo, parole forti, parole in grado di colpire nell'anima. Alcune voglio ripassarle, non tutte perché i tempi purtroppo sono tiranni: considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che muore per un sì o per un no; considerate se questa è una donna senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare". E poi dice: "Io vi comando queste parole, scolpitele nel vostro cuore". Io credo che questi insegnanti hanno avuto l'enorme merito di scolpire nel cuore di questi ragazzi che hanno scritto questi contributi, valori che vanno al di là della grammatica, dell'aritmetica, delle nozioni che si possono interiorizzare e che sono fondamentali nella vita di tutti i giorni. Credo che abbiamo scolpito nei cuori la capacità di essere cittadini e la capacità di stare insieme. C'è un principio che è profondamente disatteso in una carta importantissima che è la dichiarazione fondamentale dei diritti dell'uomo, che dice che tutti gli uomini sono liberi e uguali. Questo significa che ovunque tu sia nato, ovunque... di qualsiasi etnia, di qualsiasi colore sia la tua pelle, qualsiasi lingua tu parli, sei uguale e libero tanto quanto me. Sappiamo che questo non è vero e questo mi fa paura perché io sono nato nell'86 e ho appena intravisto le guerre di Bosnia, ho appena intravisto tutto ciò che è stato, le ultime guerre europee. La mia generazione è la prima che ha vissuto in pace, che non ha avuto a che fare con la leva

obbligatoria, che non ha avuto che fare con un'arma per forza e qualcuno forse si sta anche dimenticando di cosa è questo significato per questo paese e qualcuno si sta dimenticando cosa vuol dire l'Europa. Io penso di non avere mai usato nella maggiore età un passaporto girando per l'Europa, l'ho usato soltanto quando sono andato al di fuori, quando sono andato in Sud America, quando sono andato in Asia e mi ha fatto impressione vedere delle dogane... In Cile ho visto una dogana, tra Cile e Argentina, respingere una famiglia perché aveva i documenti fuori norma, era un nonno e un bambino che andavano nel Comune vicino appena al di là della frontiera a trovare l'altra parte della famiglia. Per noi è inconcepibile ed è inconcepibile che neanche due settimane fa Governi vicini, come l'Austria, come la Polonia, le Destre Europee proponessero muri in una Europa che è stata spaccata da muri, eredità di quella guerra che la Senatrice Segre porta ancora sul braccio. Andate a Nicosia a vedere cos'è un muro, andate a Famagosta a vedere cos'è un muro con le mine antiuomo in mezzo. Quegli incubi che la Senatrice Segre porta su di sé e che testimonia con coraggio tutti i giorni e che le stanno costando alla sua età la scorta e quindi una vita non proprio agevole, anzi tutt'altro, non sono morti, non sono incubi che un giorno ci siamo svegliati e non ci sono più, sono incubi che sono attuali e per questo è fondamentale il lavoro di quegli insegnanti e la capacità di quegli studenti di apprendere e di farsi testimonianze future di questo tipo di valori. È fondamentale perché la Segre dice una cosa in una delle sue ultime visite a scuola, dice: "Molti miei compagni non si accorsero nemmeno che il mio banco era vuoto, passò molto tempo prima che mi chiedessero il motivo. Ecco, immaginiamoci noi il nostro compagno di banco, il nostro collega di lavoro, il nostro vicino di casa che sparisce ed è talmente una cosa banale in quel contesto storico per cui non ce ne accorgiamo neanche. Hannah Arendt nel suo libro "La banalità del male" al processo nazisti si accorse di questo e cambiò idea e dice "Non è il male assoluto, è normale, è questo il pericolo. Se non ricordiamo, se non manteniamo questa coscienza come istituzioni, come studenti, come persone che questo male è dietro la porta e ogni momento che facciamo un passo indietro permettiamo a questo male di fare un passo avanti e questo male in particolare in Europa si chiama fascismo e si chiama nazismo". Ecco allora permettiamo che un passo alla volta... quella piccola facilità di dire che anche se il mio vicino di casa, di lavoro o di manco sparisce di colpo tutto sommato è normale, è solo l'altro.

Mi ha colpito un'amica israeliana che parlando un po' di questo tema mi diceva "Sì, per parte della generazione nostra io sono israeliana, se parlo con chi ha 45-50 anni divento ebrea, se parlo con un tedesco purtroppo spesso non ce la fanno neanche a pronunciare la mia religione". Sono tutte parti di un'elaborazione storica che deve avvenire. L'elaborazione che dobbiamo fare in questo paese, che ancora evidentemente non abbiamo fatto se la Senatrice Segre è sotto scorta, è che ci sono dei punti fissi nella storia che non possiamo pensare di riscrivere a nostro piacimento e che non possiamo pensare di reinterpretare. Chiunque ci riconosca in un quadro democratico nella società civile in Italia deve mettere un punto fisso e deve poter pensare che certe cose non possono più trovare spazio, né nella vita pubblica e né nella vita privata.

Credo che essere qua stasera e mi auguro che questo provvedimento passi all'unanimità, significa ricordarci tutte queste cose e significa dare anche speranza a quei ragazzi che possono crescere, vivere e invecchiare in una Italia, in una Europa che questi valori li mantiene. Segre diceva giustamente che ha paura nella diminuzione di democrazia, penso che sia un timore che in questo momento dobbiamo condividere tutti e che tutti dobbiamo fare un pochettino del nostro per evitare che quelle paure si concretizzino. Anch'io sinceramente ho timori, non sono ottimista, non mi sembra che viviamo in un momento in cui possiamo permetterci il lusso di essere ottimisti su molte cose ma neanche su questa e quindi o ci facciamo questo passaggio... Io credo che da qui possa partire per ogni forza politica in questo Consiglio un percorso per valorizzare questo passaggio e per portarlo in atti pratici, in ragionamenti sulle proposte future, sulla propria organizzazione e sui propri valori da portare avanti e da portare in questa e in tutte le altre aule su

cui si ha una rappresentanza democratica. Quindi grazie ancora ai ragazzi, è stato bello, e grazie anche alla Vice Sindaco, è stata molto bella anche la lettura della lettera di contributo portato dai ragazzi e penso che per una volta gli insegnanti hanno insegnato ai ragazzi e i ragazzi hanno potuto insegnare anche al Consiglio Comunale di Riva del Garda in qualcosina, nei valori che dobbiamo portare avanti. Grazie mille.

^^ Entra il Sindaco: il numero dei presenti sale a 20.^^

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Bertoldi. Non ci sono altre prenotazioni di intervento. Dichiaro chiuso, quindi, il primo intervento. Nel frattempo è arrivato anche il Sindaco, ben arrivata.

Sindaco Santi

Grazie, mi scuso per il ritardo.

Presidente Mamone

Ci sono repliche da parte del Sindaco o del Vice Sindaco.

Assessore Betta

No, non credo che servano repliche perché comunque abbiamo tutti percorso un po' quella che è stata la storia e la vita della Senatrice, i ricordi, e poi abbiamo tutti condiviso questo percorso soprattutto perché tutti condividiamo il fatto che la scuola è stata importante in questa richiesta, fondamentale direi. Le lettere che hanno mandato questi ragazzi sono veramente molto commoventi, struggenti e quindi mi sembrava doveroso ricordargli proprio anche con la lettura in prima persona di queste lettere, che tra l'altro sono tantissime, e ho proprio fatto semplicemente una scelta assolutamente casuale, perché tutti hanno questa volontà di esprimere la solidarietà alla Senatrice e mi sembrava doveroso ricordargli perché è partito tutto da loro e dalle loro insegnanti. Non c'è altro da aggiungere.

Presidente Mamone

Grazie Vice Sindaco. Aprirei il secondo intervento. Prego Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Io credo che due parole sia doveroso dirle su un argomento di questa importanza e di questa rilevanza. Intanto dico che io sono onorato che un provvedimento di questo tipo provenga da questa Maggioranza e quindi da questa Maggioranza di Centro-Destra, mi sento onorato di questo. Senza fare della demagogia devo dire che evidentemente le leggi razziali saranno un peso enorme che graverà sull'Italia e su chi le ha fatte prima di tutto, ma sull'Italia nei riguardi del resto del mondo. È evidente che quel provvedimento rappresenta il male assoluto ed è evidente che questo venga detto e questo provvedimento avvenga in una città che è una città libera, una città che... permettetemi io sono un gardesano più che un Trentino, dico che una città... la città più diversa del Trentino, una città che è abituata ad avere un rapporto con quelle che sono le altre comunità. Noi tramite il turismo da sempre siamo una città mista, una città che anche con i matrimoni ha creato questo miscuglio di persone, di nazionalità, eccetera, e quindi siamo un esempio per quello che è il Trentino di accoglienza. Quindi questa città è titolata per prendere un provvedimento di questo tipo ed è un bene che venga da una città come Riva, che è la città dell'accoglienza, che è la città dell'apertura sicuramente nel rispetto delle regole, ma è la città dell'accoglienza per eccellenza nell'ambito del Trentino.

Io sono contento che un provvedimento avvenga da un'Amministrazione di Centro-Destra. Io

credo anche, visto che io sono europeista e ho abbracciato quelli che sono i principi che sono fondamentali in Europa, ricordiamoci che poi il 21 settembre del 2019 l'Europa ha stabilito come cardine, con 535 voti contro solo 66 contrari, che Europa è un insieme di nazioni che hanno rigettato il nazifascismo e il comunismo come male assoluto e quindi è evidente che noi abbiamo abbracciato questi principi, viviamo in una città che è ferma su questi principi. Io ringrazio l'Amministrazione per aver fatto questo provvedimento che ci onora in un certo senso, perché evidentemente non tutti l'hanno fatto, ma noi abbiamo dire chiaro e forte che noi siamo contro ogni forma di discriminazione, contro ogni forma di razzismo, contro ogni forma di totalitarismo di qualsiasi tipo sia. Ecco, questo è il mio pensiero e nel ringraziare l'Amministrazione chiudo il mio intervento. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

La ringrazio, Presidente, anche perché è bello ricordare in questa occasione una medaglia d'oro che abbiamo in città, Partigiano Renato Ballardini, lo vedo molto collegato. Siccome il Consigliere Prati ha fatto un po' la storia della città, giustamente una città libera, aperta che guarda a sud, che guarda verso il mondo non c'è dubbio. Ricordo Renato Ballardini perché penso possa aiutare a capire anche i ragazzi che cosa significa dire contro ogni totalitarismo o mettere nomi e cognomi alle questioni. Renato ci ha sempre detto "Io sono nato nel ventennio, io sono nato fascista, io ero fascista perché ero obbligato ad esserlo, il contesto era quello, nulla non poteva essere fascista in quel momento, non conoscevamo altro". Il regime occupava tutto, tutti gli spazi, tutta la mente delle persone era condizionata. E questo perché lo dico? Perché lui ha iniziato ad aprire gli occhi grazie a dei professori, Enrico Gori. Lui li ha ricordati, ha detto solamente una battuta, ci hanno fatto capire che qualcosa di storto c'era in quella mentalità perché il professore è entrato e ci ha detto "Scusate se mi chiamo Adolfo" e da lì hanno iniziato ad aprire le menti quei ragazzi. E allora è per questo che io contesto una logica del contro tutto, perché se le leggi razziali sono state proclamate in Italia sono state programmate perché c'era quel regime e non è una responsabilità di tutta l'Italia, è responsabilità di chi ha portato quel regime in quel momento. Le leggi razziali sono figlie di quel regime e sono morte con quel regime per fortuna. Quindi viva la libertà che abbiamo nella nostra città, nella nostra democrazia e ricordiamoci sempre che il contrario di fascismo è solo ed unicamente democrazia. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi e quindi chiaro chiuso il secondo intervento. Per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Zanoni

A nome del Gruppo, come abbiamo detto tutti, noi votiamo convintamente a favore di questa proposta. Ci fa piacere, come dice anche il Consigliere Prati, che arrivi da questa Maggioranza anche perché così siamo sicuri che il voto sarà all'unanimità e questo è forse anche un segno bello, perché probabilmente se la Maggioranza era altra magari, come abbiamo visto in altre città, c'era qualche difficoltà. Quindi oggi ci uniamo tutti insieme in un voto che sarà immagino all'unanimità e quindi davvero ringraziare l'Amministrazione che ha portato questa proposta e lo dico con tutto il cuore e mi fa veramente piacere. E se posso, siccome ci stanno ascoltando da casa, sarebbe bello magari che chi è collegato adesso rimanesse collegato anche dopo, la nostra Sindaca ci proporrà un'altra cittadinanza onoraria, si parlerà di storia. I temi si intrecciano sempre

quando si parla di storia e quindi se avete la pazienza di rimanere penso che sia utile, per noi soprattutto, sapere che c'è qualcuno che ci ascolta e sapere che la città sa elaborare passi importanti e passi belli tutti insieme. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Per dichiarazione di voto si è prenotato l'Assessore Betta.

Assessore Betta

Grazie Presidente. Colgo lo spunto che ci ha dato il Consigliere Prati per dire, appunto, che siamo onorati proprio di concedere la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre proprio perché siamo la città anche dei Martiri del 28 giugno e quindi abbiamo una storia che ricorda anche la tragedia che ha vissuto la Senatrice e proprio per i valori di solidarietà umana che lei rappresenta ne siamo veramente orgogliosi. Vorrei ricordare anche il fatto che questa Amministrazione è particolarmente attenta proprio alle esigenze delle scuole, proprio perché anche durante proprio la celebrazione dei Martiri del 28 giugno abbiamo voluto che fossero le scuole protagoniste, proprio il Liceo Maffei, che ha proposto delle interviste anche all'Avvocato Ballardini e il Conservatorio che ha suonato dei brani in quell'occasione e quindi per noi è proprio importante questa condivisione con le classi delle scuole perché capiamo perfettamente l'importanza di queste giovani menti che noi stiamo formando anche attraverso la politica. Grazie.

Presidente Mamone

Sì, ma la dichiarazione di voto?

Assessore Betta

A favore.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoni, prego.

Consigliere Santoni

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Ritengo che questa cittadinanza sia più che giusta e doverosa. Nella possibilità sarebbe giusto dedicare la cittadinanza onoraria a tutte quelle persone deportate e perseguitate e la maggior parte dei casi mai più tornate da quei campi di sterminio. La signora Segre è un simbolo dell'Olocausto, è una portatrice di ricordi che devono rimanere vivi sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori, una cicatrice per la nostra anima, far sì che queste allucinanti e inaccettabile disgrazie non possono mai più ripresentarsi, il famoso mai più che terminava il video di commemorazione della giornata alla memoria all'interno della Galleria San Giuseppe che riportava un'intervista della signora Segre, iniziativa che ho voluto io personalmente con grande insistenza per la realizzazione dedicando anche del mio tempo lavorativo e privato. Iniziativa rivolta al ricordo e solamente al ricordo perché su queste violenze inaudite non ci sono colori politici da sventolare o altro perché nessuna violenza può essere giustificata. La violenza è sempre figlia per la maggior parte dell'odio e dell'istigazione che andrebbero sostituite con dialogo, comprensione e rispetto. Oltre che essere più che favorevole alla cittadinanza per la signora Segre chiedo cortesemente, e sarebbe un segno di rispetto, che venga mantenuto il silenzio in qualsiasi commemorazione che ricordi vittime di inaudita violenza e di non strumentalizzare nessuna vittima. Il mio voto e anche da parte del mio Assessore è più che favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Santoni. Non ci sono più altre prenotazioni e passerei alla votazione. Presenti 20... A proposito della votazione, essendo ritornato il Consigliere Bertoldi manteniamo scrutatori il Consigliere Chizzola o facciamo il Consigliere Bertoldi? Ditemi voi.

Consigliere Chizzola

Teniamo così, va bene?

Presidente Mamone

Quindi lo fa lei? Grazie. Passiamo alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa peralzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanon)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Assessore Betta, allegata al presente verbale sub lettera B).

Presidente Mamone

Ringrazio ancora i ragazzi delle scuole, le loro famiglie e i loro insegnanti.

(Applausi)

Passiamo al secondo conferimento di cittadinanza onoraria, al Milite Ignoto.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 suppl. 5 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. suppl. 5 : CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO

Presidente Mamone

Prego Sindaco per la relazione.

Sindaco Santi

Grazie Presidente. Il Presidente dell'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valore militare d'Italia e con l'appoggio di tutte le associazioni d'arma, con nota del 3 marzo 2020 invita tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Con nota di data 29 giugno 2021 ad oggetto "Progetto Milite Ignoto cittadino d'Italia" il Presidente del Consorzio dei Comuni trentini si univa all'invito già formulato dal Presidente dell'ANCI ad aderire all'iniziativa promuovendo il conferimento anche da parte dei Comuni Trentini della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

La proposta della proposta, nell'approssimarsi del centenario della traslazione del Milite Ignoto il 4 novembre 2021, si prefigge di realizzare in ogni luogo d'Italia il riconoscimento della paternità del soldato che per 100 anni è stato volutamente Ignoto e che diventerà così cittadino di taglia rientrando nella simbologia che appartiene nella nostra identità nazionale. La giornata del 4 novembre è per gli italiani ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate nonché il ricordo della vittoria nella Prima Guerra Mondiale. Rammento che la Prima Guerra Mondiale ha segnato profondamente le sorti della gente Trentina, oltre sessantamila uomini partiti dalle nostre valli furono inviati a combattere per lo più sul fronte russo sotto l'insegna militare dell'impero austro-ungarico a cui questa terra apparteneva e gli stessi oltre diecimila soldati non fecero mai ritorno alle proprie famiglie. Nel 1915, inoltre, l'ingresso nel conflitto del Regno d'Italia trasformò lo stesso Trentino in un fronte di guerra con conseguenze disastrose anche per la popolazione civile, circa 75 mila persone, per lo più donne, bambini ed anziani, furono evacuate la volta della tristemente nota "città di legno" e di altre sistemazioni di fortuna ed i nostri avi, rappresentanti di una delle molte minoranze che componevano l'impero, si scoprirono spesso oggetti di sospetto e discriminazione da parte delle stesse istituzioni che avevano sino ad allora servito. Altri 30 mila civili, inoltre, furono invece sfollati dall'avanzata dell'esercito italiano e conobbero un'esperienza di profugantato per certi versi speculare nei territori interni alla penisola. Sarà soltanto dopo la conclusione del conflitto che le sorti di questa terra si intrecceranno con l'appartenenza al Regno d'Italia. L'esperienza del Trentino nel contesto della grande guerra, seppur vissuta sotto le insegne di una diversa appartenenza statale, condivide tuttavia, con le vicende del popolo italiano, lo strazio della perdita di molti dei propri figli in un conflitto agitato all'insorgere del contrapporsi degli interessi nazionalistici, un dramma peraltro destinato a riaprirsi a distanza di pochi decenni e che poté essere sopito soltanto grazie all'iniziativa di chi sulle macerie di un secondo e ancor più sanguinoso conflitto mondiale si impegnò per gettare le basi di una ritrovata collaborazione tra i popoli d'Europa. Oggi a più di 100 anni dalla grande guerra e oltre 70 dai primi passi dell'integrazione Europea, il Trentino, un tempo campo di battaglia fra opposte potenze ed oggi invece cerniera tra società ed economia e cooperanti, non può che rinnovare il proprio sostegno alla cultura della pace e della collaborazione tra i popoli, tributando sincera rispettosa memoria nei confronti di tutti i caduti di quel terribile conflitto di ogni schieramento e nazionalità.

Il Consiglio Comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, considera il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monitor delle coscienze e a non ripetere gli errori del passato richiamando anche i valori della nostra Costituzione dell'amor di Patria. Inoltre, che con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto il Comune di Riva del Garda vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento

lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni.

Tutto ciò premesso si propone di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valore militare d'Italia; di concedere per le motivazioni in premessa esposte la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione della commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, che ricorrerà il 4 novembre 2021; di trasmettere il presente atto alla presidenza della Repubblica e per conoscenza al Ministero della Difesa, al Capo di Stato Maggiore della Difesa; al Commissario del Governo per la Provincia di Trento; al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, al Commissario Generale per le onoranze ai caduti, al Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor militare d'Italia. Grazie, ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Aprirei la discussione. Prego, si è prenotato il Consigliere Zanoni. Ricordo sempre che eventuali altre prenotazioni devono effettuarsi entro i 15 minuti previsti dell'intervento del Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie a lei, Presidente. Quando avevo colto un po' che c'era questa cittadinanza che sta nascendo un po' nei Comuni, quell'idea della cittadinanza del Milite Ignoto, ero rimasto un po'... cioè non direttamente coinvolto, mi sembrava un po' così questa idea di una certa retorica che torna, quella che è sempre stata collegata un po' alla fine della Guerra Mondiale, l'idea del mito della forza, queste cose, poi dopo invece davvero affrontando poi, ho letto gli atti, e approfondendo i temi e poi vedendo anche il nostro Presidente della Repubblica in questi giorni, tutto quello che può rappresentare questa cittadinanza a livello a livello nazionale. Mi è piaciuta anche la presentazione dell'ANCI laddove anche De Caro - qui vedo Presidente dell'ANCI Antonio De Caro - che addirittura invita ad aderire all'iniziativa anche parte dei Comuni Trentini. Anche qui troviamo un bel segno della storia. Questo Milite Ignoto è un Milite Ignoto dell'Esercito Italiano. Noi sappiamo qui che invece i morti che troviamo nei nostri cimiteri sappiamo che hanno combattuto tutti su un fronte... magari sullo stesso fronte, ma con eserciti diversi, insomma, e quindi la storia che intreccia vicende che non si possono dimenticare e che è giusto anche qui ricordare, anche se magari, come dicevo prima, magari sembrava una cosa un po' decontestualizzata, ormai passata questa della Prima Guerra Mondiale, ma invece tornano i temi e si riallacciano tutti. E qui, insomma, anche nella proposta di delibera troviamo dei passaggi importanti perché si fa riferimento alla collaborazione fra i popoli europei e sappiamo invece quali erano stati gli interessi nazionalistici che avevano fatto scatenare la Prima Guerra Mondiale.

Credo che con questa cittadinanza onoraria noi riusciamo anche a ragionare sul tema proprio dello smitizzare quello che era il mito della guerra che è stato per un lungo periodo. Il Milite Ignoto... Quindi per me con lui non deve rimanere nulla di quella retorica legata al mito della lotta, della forza, della supremazia e soprattutto dell'imperialismo e per questo mi piace ricordare, perché sono passati pochissimi giorni dalla nascita, 100 anni dalla nascita di Mario Rigoni Stern, 1° novembre del '21. Mario Rigoni Stern è un uomo che ebbe molto a che fare con la guerra, sia quella prima perché sull'altipiano di Asiago sappiamo i recuperanti, tutta la sua storia, ma soprattutto immerso nella seconda, lui è nato nel '21, ho fatto prima l'esempio di Renato Ballardini, ma lui stesso è nato all'interno del ventennio, in un tempo in cui non era facile avere idee tanto chiare sulla democrazia e su queste celebrazioni che portano invece lontano dagli orrori della guerra. Un ventennio direttamente collegato, fra l'altro, alla tragedia del Milite

Ignoto, infatti è proprio lì, dentro la prima guerra diciamo, e in quel maledetto ventennio poi generò ruoli per il nostro paese, ma è dalla prima guerra che si è scatenata la seconda. Sappiamo tutti che quell'immane tragedia ha scatenato un po' la Seconda Guerra Mondiale perché è dentro lì che sono poste le radici, dentro la fine... com'è finita la Prima Guerra Mondiale, ma soprattutto in quel modo in cui è stata fatta leggere alle masse del tempo. Sicuramente c'è stata molta strumentalizzazione in quel contesto, se pensiamo, infatti, anche agli intellettuali, come ad esempio D'Annunzio, che fecero di tutto per utilizzare la retorica, e la loro retorica era anche potente, al fine di convincere il paese a ritornare in guerra, per riprendersi non si sa che cosa quel mito della guerra, insomma, la forza, l'odio, la rivendicazione come segno di... un segno di vendetta verso quella che è stata definita la vittoria mutilata, infatti fu proprio D'Annunzio a coniare quella celebre e funesta espressione. Vittoria mutilata per definire ciò che l'Italia, a detta di quel tempo, a detta di quelle persone, non aveva ricevuto in cambio rispetto ai 500 mila morti, ai milioni di mutilati, non aveva ricevuto in cambio come se gli eserciti, i popoli, le persone fossero carne da macello da mettere al mercato per poi negoziare qualche pezzo di terra in più. Ecco, la fine della guerra quindi non pacificò il paese, anzi proprio a causa di queste persone che mitizzavano la guerra fu l'inizio di nuovi conflitti sociali, politici e nel giro di pochi anni portarono l'Italia dentro il fascismo e quindi sappiamo tutti poi come siamo finiti, che cosa è successo, ne abbiamo parlato un attimo fa cosa, cosa ha portato il fascismo e le leggi razziali un'altra volta, l'abbraccio con Hitler e il nazismo e quindi quella tragedia e per ritornare a Mario Rigoni Stern la campagna di Russia dentro la Seconda Guerra Mondiale. Quindi la devastazione del nostro paese, la fame, la miseria, lo sterminio di milioni e milioni di persone nella Seconda Guerra, una follia che è stata una follia collettiva che mai si era vista sul nostro pianeta a causa di quello che il fascismo e il nazismo ci ha portato, ma come reazione e come conseguenza sempre della guerra non conclusa dove adesso andiamo a ricordare il Milite Ignoto. Pare proprio paradossale, no? Quella retorica del male che non è ancora stata spazzata via.

Se pensiamo che giusto l'altro ieri, 3-4 giorni fa, c'è stata la macabra sfilata delle camicie nere a Predappio, cioè un delirio fascista che ancora elogi al mito della razza, al dittatore Mussolini, pura follia che ancora oggi resiste rispetto alla verità storica e alle atrocità che sono state commesse in nome di quelle ideologie, in nome del male e in nome della barbarie della forza della guerra. Quindi ricordare oggi il Milite Ignoto per me significa spazzare via proprio quella piaga tremenda che rappresenta un tutt'uno con quell'immane tragedia che è partita dal '14 per noi ed è finita nel '45, dove lo stesso Milite Ignoto ha girovagato fino... purtroppo adesso trova dimora, con questa celebrazione forse riusciamo a chiudere una stagione cupa sperando che tutti ascoltino, anche quelli che hanno sfilato a Predappio ascoltino e guardare oltre e a guardare avanti, come giustamente viene citato anche nella delibera, quindi significa guardare i popoli alla loro unione. Nella delibera si fa riferimento allo spirito europeistico. Guardare l'Europa come segno di fratellanza e segno di collaborazione, perché se si vuole la pace l'unica via è quella, segno di fratellanza e collaborazione fra i popoli e quindi diventa bello... Vorrei dire che diventa anche struggente ricordare che mentre i totalitarismi stavano divorando l'Italia, il mondo intero, c'era chi nelle prigioni del tempo - posso pensare ad esempio Altiero Spinelli a Ventotene - li stavamo già ponendo le basi per un nuovo mondo. Ecco, questa delibera io la voto così convintamente con questo spirito che va proprio nella logica del ripudio, dell'ideologia del male e che guarda solo e unicamente ad un'unica e indissolubile umanità dove non esistono colori divisi, ma dove ci siano solo unicamente arcobaleno di pace perché è quello che serve per guardare avanti.

Io ringrazio anche in questa occasione l'Amministrazione Comunale perché ci ha dato veramente un'occasione di confronto e di crescita, perché ogni volta che qui nel nostro piccolo parlamento cittadino ci interroghiamo su questi valori, penso che sia un bene per tutti e una capacità di elaborare, magari anche con un voto unanime, temi che sono temi di pace, di ampio respiro, temi

che guardano il futuro in un modo diverso da quello che purtroppo in questo periodo spesso ancora riusciamo purtroppo a... si generano delle situazioni talmente conflittuali all'esterno in questa società strana e quindi oggi ragionare questi temi anche con un certo trasporto, lo vedete insomma, e quindi credo che serva a tutti noi anche per consolidare in città una base solida e di appartenenza a valori democratici. Quindi grazie anche per questo provvedimento che io voterò convintamente.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni. Si è prenotato il Consigliere Bertoldi. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

È veramente significativa questa combinazione di date delle due cittadinanze onorarie. All'inizio anch'io, come il Consigliere Zanoni, l'avevo.... non avevo capito molto questo tipo di iniziativa dell'ANCI, dopodiché avendo anche fede nell'ANCI come istituzione dei Comuni sono andato un po' ad informarmi e ho rispolverato un po' i vecchi quaderni di storia dei due professori poc'anzi citati, perché è veramente importante anche questo contesto metterlo al posto giusto, capire veramente cosa stiamo andando a fare, perché è importante fare questo passaggio. Il collegamento con la cittadinanza alla Senatrice Segre credo che sia veramente bello. Perché? Il Milite Ignoto nasce come idea appena finita la guerra dall'intemperanza di un militare, si chiama Douhet di cognome, che era contrariato a dire poco, si fece due anni di fortezza per le sue intemperanze verso i comandi militari per la frustrazione rispetto all'incompetenza dimostrata secondo lui dai comandi militari nella Prima Guerra Mondiale e invece per il valore dimostrato dai soldati, che poi erano contadini, operai, insegnanti, gente comune che erano stati messi in armi fino alla famosa segnalazione del '99, quindi fino anche a ragazzi giovanissimi appena studenti o lavoratori a quel tempo comunque. Nasce così, nasce come un atto di valore civile, l'idea non tanto di una vittoria mutilata, non tanto di un qualcosa di glorioso, ma come un celebrare invece il coraggio e le sofferenze di intere generazioni mandate al fronte a morire per lo più sulle nostre montagne del resto, perché delle 11 bare messe per scegliere il Milite Ignoto ben due arrivavano dalle nostre montagne, del Pasubio e da Rovereto, mentre le altre nove arrivavano dal fronte italiano delle altre montagne d'Italia, quindi hanno combattuto nelle nostre terre, nei nostri luoghi e il nostro territorio ancora ne porta i segni. Da questo atto, da questa intenzione è diventato altro. Del resto la legge che istituiva fu votata dai liberali, da Giolitti, da Bonomi, da Rodinò, persone che avevano fatto comunque una..., alcuni anche non interventisti. Liberali che fecero un grosso errore ed è qui che la storia anche verso la Segre ci deve venire in soccorso e ci deve fare da guida, furono proprio quei liberali che acconsentirono questo disegno felicemente alla legge e che erano fortemente democratici e sentivano in quella Italia ancora la Repubblica... il Regno d'Italia a suo tempo ancora molto giovane e democraticamente molto giovane, sentivano valore democratico e comunque scelsero, per strategia, per tattica, evidentemente sbagliata, di allearci col fascismo, fascismo che sfruttò pesantemente questo simbolo. Il Milite Ignoto, al contrario di quanto pensano molti, non nasce fascista, lo diventa dopo un paio d'anni, dopo che proprio quegli stessi liberali, che pensavano di utilizzare quel manipolo di facinorosi a quel tempo, che era riuscito in qualche modo ad entrare in Parlamento nel '21, proprio quelli poi dovettero soccombere nel '24 con una legge elettorale, la Legge Acerbo, che diede in mano fondamentalmente il Governo a Benito Mussolini.

Quindi, ecco, conoscere la storia e quindi anche se i ragazzi continuano a seguirci è fondamentale, è forse la materia più importante che ci portiamo dietro perché ci permette di avere piedi solidi e di guardare al futuro in modo senziante, senza lasciarci ingannare da tutto ciò che ci naviga intorno nella miriade di informazioni che ci arriva intorno. Quel simbolo, questo simbolo che oggi andiamo... su cui andiamo oggi a dare la cittadinanza onoraria, è nato per le

persone, per le persone che sono morte combattendo per un qualcosa che probabilmente spesso neanche conoscevano, presi dalle campagne, presi dalle famiglie e sbattuti su un fronte a combattere. È diventato un simbolo invece di rivalsa, di nazionalismo feroce, è diventato quel simbolo per cui dopo pochi anni si è tornati a combattere e si è tornati con le generazioni stesse che avevano vissuto in parte la Prima Guerra Mondiale a combattere un'altra ancora più feroce e ancora più insensata, perché nessuna guerra lascia dietro di sé cose positive.

Ricordiamo anche solo un evento, la pace tra Francia e Germania, quella chiamata punitiva che poi fu alla base della Seconda Guerra Mondiale delle persone tedesche, la Seconda Guerra Mondiale fu firmata su un treno. Bene, i tedeschi quando arrivarono a Parigi durante la Seconda Guerra Mondiale quel treno lo presero quando fecero saltare per aria, o meglio prima fecero firmare l'armistizio alla Francia e poi lo fecero saltare per aria. Questo deve far ricordare e deve far ricordare che gli spiriti di rivalsa, gli spiriti di noi e l'altro, gli spiriti di dividere, di mettere dei muri, di creare opposte fazioni dentro gli Stati o tra gli Stati è una cosa che ha delle conseguenze estremamente pesanti e riconoscere che c'è un noi e un altro, rispetto dei confini nazionali, rispetto delle etnie, è un qualcosa che va contro anche questo stesso Milite Ignoto.

Quindi oggi andiamo a dare la cittadinanza onoraria, subito dopo quella della Segre, ad un altro simbolo che deve essere letto oggi come un simbolo di pace, come un simbolo di sofferenze inaudite di vittime di persone uccise semplicemente perché con una scusa partita da Sarajevo si era deciso di infiammare l'Europa con un conflitto che doveva regolare i conti tra le principali potenze a cui l'Italia si è aggregata anche allora in modo sciagurato. Ecco, a partire da questo dobbiamo imporci una riflessione. Ha parlato bene Santoni prima di non strumentalizzare le iniziative. Ecco, a partire da questa iniziativa che ha poco a che fare con le bandiere, se non quelle della pace, e ha molto a che fare con il ripudio della guerra, dobbiamo cominciare a partire e mettere insieme i pezzi di una storia d'Italia che troppo spesso viene veramente violentata e piegata a letture poco stilografiche e molto politiche.

È importante che i ragazzi, che hanno mandato quelle lettere, abbiamo una piena conoscenza della nostra storia nazionale degli ultimi 100 anni, degli ultimi 150 anni, perché da lì tutt'ora, come nella storia Europea, tutt'ora parte il nostro futuro e il nostro destino. Immaginate rispetto a quella fine la Prima Guerra Mondiale con la vittoria mutilata cosa è stato per De Gasperi, per il nostro De Gasperi, mentre gli altri fondatori dell'Unione Europea sedersi ad un tavolo e dire "Basta" fondare alla cieca, fondare l'inizio del processo di unificazione Europea. Immaginate la differenza tra un momento storico e l'altro, immaginate le conseguenze, dalla vittoria mutilata, dalla strumentalizzazione di questo simbolo alla Seconda Guerra Mondiale, dal riconoscimento della fratellanza comune della Seconda Guerra Mondiale col nostro De Gasperi fino ad arrivare all'Unione Europea.

Ecco, partendo da questo e partendo dalla conoscenza precisa di questi passaggi storici credo che sia fondamentale partire per scongiurare i venti di estrema Destra e i venti di totalitarismo che stanno partendo da Est Europa spingendo su varie parti del continente. Ecco, su questo dobbiamo assolutamente riuscire a farci gli anticorpi con la scuola e con la conoscenza. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Prati, prego.

Consigliere Prati

Grazie Presidente. Io credo che il Milite Ignoto sia ricordato perché poi rappresenta un sacrificio che è stato fatto per l'Unità d'Italia, questa è la sostanza delle cose, questo è che ha detto Mattarella e questo credo che sia il significato visto da parte delle istituzioni sostanzialmente. Io dico che noi Trentini, mi pare che ci fosse un accenno anche da parte di qualche Consigliere ad un'esortazione quasi del Presidente dell'ANCI in questo senso, abbiamo un po' il compito di

vedere e di coniugare questo tipo di discorso da una prospettiva diversa perché noi eravamo l'Austria sostanzialmente e siccome poi le cose vanno viste ognuno in base a quelle che sono le proprie esperienze, quindi è dalle proprie esperienze più che dai libri di storia perché, cosa vuole, io mi ricordo che i libri di storia venivano presentati, da un punto di vista anche demagogico ma comunque anche nel periodo post guerra, in una certa maniera che era una maniera univoca, no? Quindi io preferisco vedere questa cosa da come me la raccontavano i miei nonni. Io purtroppo ho 74 anni, sono nato dopo la guerra, ma i miei nonni han fatto la Prima e anche mio padre ha visto la Prima e la Seconda Guerra, però il problema è che io avevo due nonni, il nonno paterno e quello materno che uno era filo austriaco e uno era irredentista, questi erano i miei nonni. Il mio nonno irredentista voleva scappare a Milano e quindi aveva una visione di un certo tipo, mio nonno invece materno ha preso il carretto ed è andato a combattere con l'Austria ed è arrivato fino in Moldavia e mi diceva "Guarda che i moldavi sono come noi, sono tutti i contadini". Poi mia nonna mi diceva "Io ho perso due figli in Boemia, uno l'ho perso di qui, uno l'ho perso di là, perché facevano 17-18 figli una volta, no? Quindi due li perdevano da una parte e due li perdevano dall'altra.

È evidente che io la storia la vedo da questo punto di vista, però mi sento anche... capisco che l'Unità d'Italia ha avuto tutta una serie di sacrifici, al di là poi dei comandanti che li mandavano a crepare come pecore, eccetera, però rimane il fatto che l'Unità d'Italia è nata da questo percorso di un certo tipo. Si vuole dare la cittadinanza ad uno che rappresenti... Dico per noi quello è rappresentato indistintamente, almeno per me, da come la vedo io, quel Milite Ignoto rappresenta tutti, anche quelli dell'altra parte in un contesto storico. E quindi, ecco, credo che in questo senso sia anche l'appello, visto che è stata trovata con De Gasperi e Bruder, con tutta una serie di situazioni che hanno concesso un'autonomia, una pacificazione, è stata trovata una quadra su un certo tipo di ragionamento e l'Italia oggi non può essere messa in discussione, è quella che è, io credo che noi facciamo bene da qui, da un Comune Trentino, da Riva, che è il più aperto dei Comuni Trentini, a commemorare una cosa di questo tipo e concedere la cittadinanza al Milite Ignoto. Io la vedo in questo contesto, ognuno la veda come vuole.

Ripeto, io sono contrario a tutti quelli che sono i soprusi, tutto quello che ricordava il Consigliere Bertoldi, al quale ricordo che la mia esperienza mi dice che evidentemente negli anni '70 io... dovevano venire i... per proteggermi perché io potessi fare i comizi a Riva del Garda, mentre qualche senatore parlava in altra piazza e istiga a venire a tirarci fuori dal cinema Roma, mentre il padre dell'attuale Sindaco guardava giù dalla finestra e vedeva le persone che ci impedivano di fare i comizi.

Io credo che questi tipi di violenza mi hanno insegnato che io la devo condannare, devo lottare per la mia libertà, ma anche per la libertà dei miei avversari, proprio perché questi sono i soprusi, da qui nascono i soprusi. Chi ha subito i soprusi non può comportarsi nella stessa maniera di chi gli hanno dato quelli... e quindi io sono per la libertà di tutti. La mia libertà finisce dove comincia quella degli altri e dobbiamo imparare a capire che quello che è il comportamento comune è il rispetto delle idee degli altri e anche quello dei toni che spesso si usano, perché evidentemente ognuno ha diritto di pensarla come vuole e deve essere rispettato per quello che pensa.

Detto questo io penso che noi dobbiamo vederla in questa maniera, dobbiamo cercare, come cittadini di un Comune Trentino, di vederla in quella che è attualmente l'Unità d'Italia ma in un contesto di pacificazione tenendo anche di quei Trentini che magari hanno perso la vita combattendo contro l'esercito italiano. Questo è lo spirito, questo deve essere lo spirito, questo è il segnale che noi dobbiamo mandare da Riva. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Come hanno espresso i Consiglieri che mi hanno preceduto sono anch'io contento che oggi ci siano state questa coincidenza, diciamo, delle due cittadinanze perché le vedo molto collegate e penso che abbiano veramente un senso profondo. Il Milite Ignoto storicamente rappresenta simbolicamente tutti i caduti e dispersi in guerra, come sottolineava il Consigliere Prati adesso, italiani, ma questo tipo di celebrazione, di monumenti non è una prerogativa solo italiana ma è diffusa praticamente in tutto il globo, sia Asia che Europa chiaramente, infatti oggi, a mio avviso, il Milite Ignoto ci ricorda cos'è la guerra e cioè una follia che con la sua carica distruttiva e disumanizzante ha segnato il mondo e in particolare la nostra terra, parlo sia dell'Europa che l'Italia e in particolare il Trentino, perché è terra di confine e, come sappiamo, siamo più esposti a questo tipo di conflitti. La guerra per definizione cerca di eliminare e cancellare le persone e per fare questo le disumanizza, tenta di eliminare l'identità del nemico per rendere più facile il digerire l'eliminazione sistematica gli altri esseri umani. Quindi le guerre lasciano ferite profonde ma che non vanno dimenticate, perché come abbiamo ricordato poc'anzi con la cittadinanza alla Senatrice Segre, essere sentinelle della memoria - e riprendo la sua citazione che ha rivolto agli studenti rivani – essere sentinelle della memoria è un esercizio per tenere in salute la democrazia e così quando oggi pensiamo al Milite Ignoto pensiamo alla brutalità della guerra che è la cancellazione della nostra umanità e della nostra identità e così, una metafora che ritengo calzante, il Milite Ignoto, che è stato sepolto ignoto perché era così sfigurato purtroppo da non poter in nessun modo risalire all'identità, è oggi un simbolo di quella follia che ha privato della vita e soprattutto dell'umanità milioni di persone che purtroppo ancora ad oggi subiscono gli effetti di questi conflitti bellici che tuttora persistono in vari luoghi del mondo e non bisogna andare neanche lontano. Abbiamo avuto negli ultimi 30 anni conflitti praticamente, è vero che noi siamo divisi dal mare, ma sia ad est, ovest che a sud -ovest con la Libia, il conflitto ricordato in Kosovo dal Consigliere Bertoldi. Quindi questa onorificenza, questo ricordare il Milite Ignoto, che esattamente domani compirà 100 anni dalla sua sepoltura, dalla celebrazione, che anche questa cittadinanza, che oggi stiamo per approvare, rimanga come un patrimonio culturale comune perché una parte sempre più consistente del mondo consideri la guerra come una opzione fuori dalla storia e non più ripetibile soprattutto per le conseguenze che ho appena detto.

Quindi spero, mi auguro che tutti voteremo all'unanimità, ma ne sono convinto visto l'importanza del termine e i toni che sono stati tenuti e concludo qui l'intervento. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si conclude qui il primo il primo intervento. Eventuali repliche, Sindaco?

Sindaco Santi

Sì, volevo specificare per un approfondimento, nel senso che io ho vissuto all'interno del Consorzio delle Autonomie Locali, sia per quanto riguarda in Giunta che in Consiglio, il dibattito proprio sull'opportunità nel nostro territorio di dare questa cittadinanza proprio perché siamo territorio di confine. Ne abbiamo parlato molto e poi alla fine, all'interno del dibattito avvenuto in Consiglio dell'Autonomia, abbiamo determinato proprio che questo Milite non è identificabile in un Milite italiano, ma è un Milite Ignoto che noi diamo a questa cittadinanza come simbolo e quindi, insomma, non dobbiamo focalizzarci sul discorso della nazionalità perché nel nostro territorio il Milite Ignoto può essere anche un Milite di un'altra nazionalità, quindi è un simbolo e il fatto proprio che sia ignoto specifica questo. Quindi noi abbiamo aderito in tantissimi Comuni del Trentino proprio per questo motivo, cioè non è un Milite italiano e, tra l'altro, adesso possiamo vedere anche che nei conflitti mondiali per noi il Milite Ignoto può essere anche un Milite molto lontano voglio dire. Se noi diamo questa onorificenza la diamo per

dare un simbolo a chi ha combattuto e ha perso la vita in modo così cruento e violento. Volevo specificare questo perché chiaramente all'interno dei Comuni del Trentino all'inizio c'era qualcuno che era favorevole e qualcuno che era contrario, proprio per il fatto che qualche Comune sottolineava che nel nostro territorio non hanno combattuto soltanto i militari italiani, però alla fine dal dibattito è emerso che il Milite Ignoto noi non lo dobbiamo identificare con la nazionalità italiana.

Se mi lasciate fare una nota di colore: ho saputo ieri sera da Don Dario che le campane della Chiesa di Santa Maria Assunta domenica festeggeranno i 100 anni, in realtà li festeggiano giovedì, perché hanno suonato per la prima volta in occasione della traslazione del Milite Ignoto e quindi la nostra città si lega doppiamente a questo evento. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie lei. Apriamo il secondo intervento. Si prenota il Consigliere Fontanella, prego.

Consigliere Fontanella

Grazie mille, Presidente. Mi sembrava assolutamente doveroso e rispettoso portare le mie riflessioni visto anche che rappresento una generazione giovane e quindi tener memoria su un momento storico molto importante che è stato anche oggetto di discussione della Commissione Cultura che ho presieduto nei mesi scorsi, nel mese di maggio se non erro. Penso che a livello simbolico un soldato caduto senza nome, portato comunque a perenne memoria di tutti coloro che hanno subito la stessa sorte, racchiude in sé una forza evocativa talmente forte che accomuna tutti i morti della Prima Guerra Mondiale, un po' come ha specificato anche il Sindaco poc'anzi. Quindi personalmente penso che questa delibera, questa cittadinanza onoraria sia un atto dovuto, ecco.

Ho letto anch'io nei giorni scorsi e ho sentito che c'erano comunque delle divisioni su questo tema che poi fortunatamente sono state chiarite. Come Comune di Riva del Garda non possiamo non dare un apporto a questa causa e a questa iniziativa dell'ANCI. E' un pezzo di storia che non va dimenticato assolutamente, anzi va condiviso e ricordato. La storia ci dice da dove veniamo e da dove nasciamo; la storia ci aiuta, come anche nella delibera precedente, a non commettere gli stessi errori o, come si suol dire, gli stessi orrori. Non possiamo rendere vano tutto quello che è accaduto e le persone che hanno sofferto per poi essere quello che siamo oggi, ecco.

In questi giorni, visto che comunque ci avvicinavamo a votare questa delibera, mi sono confrontato con delle persone giovani, ma anche meno giovani, che mi circondano quotidianamente chiedendogli se sapessero cosa fosse il Milite Ignoto. Purtroppo non ho avuto riscontri molto positivi, ovvero "Sì, quando vado a Roma vado in Piazza Venezia, vedo l'Altare della Patria, bello, ho fatto anche la fotografia però purtroppo non so cosa significhi per la storia del nostro paese". Quindi spero che anche con questa iniziativa dell'ANCI di tutti i Comuni italiani che susciti curiosità e consapevolezza a chi fino ad oggi, ahimè, ne era nera all'oscuro, ecco.

Per concludere penso che l'occasione del centenario, che avverrà cadrà domani, della traslazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria deve essere comunque utilizzata, a mio parere, per esaltare gli atti di coraggio e di autentico eroismo di centinaia di uomini che hanno scritto la nostra storia recente e anche comunque fare una riflessione profonda su quel periodo storico. Anche il mio voto sarà assolutamente favorevole, spero di che raggiungiamo l'unanimità e ho concluso. Grazie mille, Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Vice Sindaco.

Assessore Betta

Grazie Presidente. Volevo fare un intervento anch'io perché questa votazione è così importante proprio sottolineare, come hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, soprattutto il Consigliere Prati e anche il Sindaco, che noi essendo, appunto, in Trentino una terra diversa rispetto al resto d'Italia, perché in quel periodo ha avuto dei combattenti sia su un fronte che nell'altro, dobbiamo specificare proprio bene che questo Milite per noi rappresenta proprio tutti quelli che hanno combattuto anche su opposte fazioni e - l'ha detto bene il Sindaco - è importante che venga identificato proprio come un combattente che ricordi proprio l'atrocità della guerra in quanto tale. Mi fa piacere che nella delibera proprio ci sia questa frase che dice che questa figura è rispettosa memoria nei confronti di tutti i caduti di quel terribile conflitto, parlando proprio della Prima Guerra Mondiale, di ogni schieramento e nazionalità e poi ricordo ancora che il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto per il Comune di Riva del Garda vorrà rendere omaggio a tutti quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, per cui si ricordano veramente tutti i caduti di ogni fronte e di ogni nazionalità. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Io ho visto anche la delibera del Comune di Arco, perché anche come il Comune di Arco ha già conferito questa cittadinanza onoraria e c'è un passaggio anche lì interessante che va proprio nella logica dove si fa riferimento che il territorio Trentino, spaccato fra due fronti, ha vissuto con grande sofferenza le vicende della Prima Guerra Mondiale e ha pagato un prezzo altissimo in termini di numeri di morti, di vittime civili, danni materiali e disagi alla popolazione. Questa condizione è propria - anche qui chiaramente si dice della Città di Arco - che si è ritrovata su una linea di fronte che ha separato e famiglia e la stessa logica vale anche per noi, che ha impedito relazioni quotidiane e che ho obbligato interi paesi ad un difficile e doloroso esodo. Sappiamo che tutte le nostre zone, compresa anche la Valle di Ledro, hanno subito anche questa difficile esperienza, insomma, poi tanti sono tornati, le case di legno, l'ha ricordato anche la Sindaca nella relazione, e quindi questo ci dice che c'è una storia che abbiamo conosciuto. Anch'io in famiglia, come ha ricordato il Consigliere Prati, la nonna era al servizio perché allora c'erano i servi, c'erano i mercanti e c'erano i servi, quindi era al servizio di una familiare irredentista e quindi era già espatriata in quel di Maderno per evitare di subire chiaramente poi l'obbligo di rimanere all'interno dell'impero austro-ungarico, mentre il fratello è morto sul fronte austro-ungarico proprio combattendo per quell'esercito.

Poi, è vero, quella guerra è stata una guerra per l'Unità d'Italia, ce lo siamo detti, sappiamo, però è meglio non ricordare fino in fondo anche che cosa è stata, come si è mossa l'Italia in quel periodo perché non è stata così edificante la questione politica che ci ha portato in quella guerra, insomma. Io mi fermo soprattutto su quello che c'è in delibera che fa riferimento ai valori, nel rinnovare il proprio sostegno alla cultura della pace, alla collaborazione fra i popoli e poi chiaramente a ciò che... qui si fa riferimento anche ad impegnare a gettare le basi di una rinnovata collaborazione fra i popoli europei. È chiaro che se avessimo avuto un'unità Europea nel 1910 non avremo subito e scontato due Guerre Mondiali insomma. Quindi io credo che gli atti di coraggio da ricordare sono quelli che vanno nella direzione della ricerca della pace, non tanto sulle azioni belliche, insomma. Quindi anche il riferimento che ha fatto la Sindaca, l'elaborazione che è stata fatta all'interno del Consiglio Autonomie è stata una giusta, secondo me, elaborazione, perché qui non era Italia e quel militare rappresenta una vicenda che ha coinvolto tutti e quindi è un simbolo che porta proprio a quei valori di pace ad evitare che torni questa situazione. Qualcuno ci ha criticato perché avevamo ristrutturati i forti del Rione perché

abbiamo investito risorse importanti su muri di cemento non capendo il valore e chiaramente al punto vista storico non c'è un valore, c'è solamente un punto di vista dell'attenzione a far sì che gli imperialismi non tornino più. Quindi quei luoghi, dove combattevano soldati austro-ungarici, sono stati recuperati proprio per ammonito di quello che non deve più succedere perché gli imperialismi hanno portato alla guerra. Quindi su questo io mi concentro e voto favore di questa delibera. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Franco Gatti, prego.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Io molto semplicemente intervengo per raccontare qualcosa che appartiene alla memoria della mia famiglia, quindi non ho, come dire, competenze per fare rievocazioni storiche o citazioni. Nell'ascoltare le parole di questa sera che mi hanno, come sempre, colpito perché sono temi molto forti, molto coinvolgenti - lo dico sinceramente - mi vengono in mente le parole di mio nonno che ha vissuto la Prima Guerra che è stato ferito sul Monte Grappa, che è stato Presidente dei reduci della Prima Guerra del Triveneto, quindi una persona che ha vissuto profondamente sia la guerra che il dopoguerra e quindi anche le tragedie che sono state la conseguenza della guerra e quindi si è occupato dei reduci e delle sue famiglie in modo attivo, in modo molto presente e quindi ricordo quanto lui era fortemente coinvolto in questa missione nel raccontami in tutte le occasioni. Mi ricordi i cimeli della Prima Guerra Mondiale che lui conservava a casa che ancora noi abbiamo in qualche cassettoni in soffitta e ricordo che i suoi racconti erano molto forti, molto coinvolgenti e mi capita ancora oggi, al di là di questa occasione, di ricordarli e questo penso che, al di là del fatto che io come altri in questo Consiglio abbiamo l'età per avere avuto la possibilità di avere un contatto diretto con chi ha vissuto queste esperienze, ho apprezzato molto l'intervento di Fontanella che da giovane, e quindi lontanissimo da quella generazione, sente la necessità di trasmettere questo messaggio, di recuperarlo ai giovani proprio perché la memoria storica è fondamentale per costruire il futuro. Tutto qua, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Gatti. Non ci sono altre prenotazioni e dichiaro chiuso il secondo intervento. Eventuali repliche? Negativo, bene. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Ferraglia.

Consigliere Ferraglia

Come Gruppo Lega voteremo fortemente a favore di questa onorificenza data al Milite Ignoto soffermandoci un attimino, come è già stato detto, sul significato di ignoto che è colui che non si conosce, non è né identificato e né identificabile e quindi con la speranza che possa essere preso anche come simbolo per tutti i caduti di tutte le guerre che ci sono state nel Novecento e quindi il voto della Lega sera a favore. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Gatti Lucia, prego.

Consigliere Gatti Lucia

Per il Gruppo PD voto favorevole, grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Procediamo alla valutazione. Presenti 20, vero scrutatori? Sì.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera C).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, in considerazione della ricorrenza della commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, che ricorrerà il 4 novembre 2021, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone,

Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Io passerei, perché è una votazione veloce, all'approvazione dei verbali dei Consigli precedenti così poi facciamo 10 minuti di pausa, apriamo le porte e riprendiamo con i punti successivi se siete d'accordo. Sì, grazie.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 5 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 1 suppl. 5: APPROVAZIONE VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 29 E 30 GIUGNO 2021 E 5 E 6 AGOSTO 2021

Presidente Mamone

Io do già per scontato che voi li avete letti. Ci sono interventi? Primo intervento? Nessuno. Secondo intervento? Nessuno. Passerei alla votazione.

Constatato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
 - Consiglieri/e astenuti : n. 0
 - Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

 - voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE **d e l i b e r a**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Presidente del Consiglio Comunale, allegata al presente verbale sub lettera D).

Presidente Mamone

Sospendiamo 10 minuti, grazie.

^^^^^^

ore 21.20 : sospensione dei lavori

^^^^^^

ore 21.33: ripresa dei lavori

^^^^^^

Presidente Mamone

Riprendiamo seguendo il normale ordine del giorno che avevamo inviato con le Question Time visto che il Sindaco è arrivato. Non ce ne sono? Meglio. Prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente, ho due domande. La prima: a maggio, se non sbaglio, c'era stata una mozione con cui si era concordata la sospensione per attendere eventuali sviluppi sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e chiedevo, rispetto a questa mozione, cosa era stato poi fatto rispetto ai lavori in corso per poi decidere se revocarla o se invece limitare la discussione per la prossima seduta. Poi chiedevo, rispetto agli emendamenti fatti propri o approvati in sede di variazione di Bilancio, quale azione è stata fatta per portarli avanti e a che punto erano le varie misure e quindi sia su Rione Degasperis che poi sulle altre misure invece in risposta al Covid. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Per quanto riguarda la digitalizzazione può rispondere l'Assessore Grazioli perché siamo andati avanti e quindi lui sa il punto esatto in cui siamo con la digitalizzazione. Grazie.

Assessore Grazioli

Grazie. Infatti avevamo chiesto la sospensione proprio perché da mesi stavamo lavorando su dei nuovi servizi digitali e sull'aggiornamento di alcuni servizi già in essere. Il primo intervento sarà, lo anticipo a grandi linee, sul sito istituzionale che c'è stato un grosso aiuto da parte del Consorzio dei Comuni e quindi pensiamo che entro fine anno finirà l'iter per mettere in campo il nuovo sito del Comune di Riva del Garda. In queste settimane si sta lavorando per la migrazione dei contenuti dell'attuale struttura alla nuova struttura. Non è un lavoro semplice e ci vuole un po' di tempo. Il nuovo sito è completamente rinnovato, ci sono altre schermate, è molto più moderno, più veloce, operativo, dinamico. Ancora un mese, un mese e mezzo, prima di Natale dovremmo essere online. Il secondo che abbiamo messo in campo è l'aggiornamento di Senso Civico che, come sapete, è la piattaforma che offre la possibilità agli utenti e ai cittadini di segnalare problemi, quindi è stato implementato con nuove funzionalità.

L'altro intervento... non vorrei entrare troppo nello specifico perché stiamo ancora un po' calibrando nelle ultime settimane alcuni servizi. Quindi sito istituzionale, secondo intervento aggiornamento di Senso Civico e terzo l'intervento, perché volevamo fare qualcosa in più, è da mesi che ci siamo dietro, vogliamo introdurre e introdurremo un sistema di prenotazione gestione

degli appuntamenti. Questa applicazione ha lo scopo principale di digitalizzare completamente il flusso di richieste di appuntamento sia con gli uffici comunali e sia con gli amministratori, quindi i cittadini potranno inviare, attraverso il proprio smartphone, la richiesta di appuntamento. Ci sarà un calendario digitale e quindi i cittadini in quel caso non dovranno più concordare gli orari utilizzando il telefono e le e-mail, che ce l'hanno sempre attivi naturalmente, ma potranno utilizzare il telefonino nel richiedere l'appuntamento. Partiremo da un ufficio alla volta e gli amministratori indicheranno le proprie disponibilità a ricevere gli appuntamenti e quindi si configura un calendario. Ad oggi il sistema è già installato, in queste settimane c'è un po' di configurazione con gli uffici e partiremo il prima possibile, entro la fine dell'anno. Riguardo agli amministratori partiremo con un amministratore di prova, mi son dato disponibile agli uffici di provare con me, e poi vediamo di calibrarlo con gli altri amministratori e col Sindaco. Con lo spirito di comunicare con il cittadino e poter anche interagire con la cittadinanza anche tramite i canali social, che attualmente sono i più frequentati, quindi senza dover costringere il cittadino all'installazione di una specifica App, abbiamo individuato il quarto intervento, ultimo diciamo di questa tranche però non meno importante, che è la stanza del Sindaco. In questo caso utilizzeremo il canale Telegram, canale più che adeguato e volto alla comunicazione facile e immediata di notizie da parte dell'Amministrazione per la comunicazione inversa, cioè tra cittadino e Comune, c'è Senso Civico oggi, mancava secondo noi un canale diretto inverso, cioè quello tra l'Amministrazione e il cittadino. A dir la verità non ci siamo inventati nulla, abbiamo preso esempio da altri Comuni e con il Consorzio dei Comuni abbiamo individuato nel servizio la stanza del Sindaco, viene utilizzata anche in altri Comuni del Trentino, che secondo noi è uno strumento adeguato per comunicare in maniera istituzionale attraverso Telegram che permette, tra l'altro, la gestione di categorie all'interno del canale, la visualizzazione dello storico delle ultime notizie e altro ancora. Su questo abbiamo già dato l'incarico, la stanza del Sindaco è già installata, è già configurata, stiamo ancora definendo alcuni dettagli e poi sarà attiva per tutti. Anche questo sarà nelle prossime settimane, comunque penso che faremo un incontro, una conferenza stampa, dove spiegheremo nel dettaglio questi interventi. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Cortesemente, Consigliere Bertoldi, prema il tasto nero perché altrimenti rimane sempre acceso. Grazie infinite.

Sindaco Santi

Invece per quanto riguarda gli emendamenti gli uffici ci stanno lavorando, però oggettivamente vi dico che onestamente sarà difficile che riusciremo a farlo per quest'anno, ma sicuramente quello che è stato richiesto lo porteremo da fare nel 2022. Probabilmente non riusciremo per fine anno, ma le richieste, che sono quei progetti... uno un progetto sociale e l'altro mi pare che riguarda il MAG, giusto? li porteremo avanti nel 2022. Purtroppo gli uffici sono oberati di lavoro e quindi oggettivamente vi dico che molto difficilmente riusciremo a farlo per fine anno.

Presidente Mamone

Prego.

Assessore Matteotti

Su Largo dei Mille abbiamo un'idea da portare avanti che è quella di raccordare la sistemazione del parco con il lavoro che si sta eseguendo di sistemazione dell'asilo e del complesso scolastico e si sta valutando se cambiare completamente l'approccio e realizzare il parco giochi nella zona a sud e quindi antistante all'area scolastica. Stiamo valutando e poi si deciderà se intervenire sul parco giochi, così com'è circondato e perimetrato dal flusso di veicoli, c'è un cul-de-sac, ci sono

vari problemi o se, come sembra più logico a noi, spostare tutto nella zona antistante la chiesa e antistante il polo scolastico. Stiamo valutando se mettere delle risorse per rifare il parco giochi così com'è e dov'è, cioè tra una serie di edifici con un flusso veicolare che secondo noi non funziona o se può stare al parco giochi e lì sistemare l'area in altro modo. Li stiamo valutando, dovrà andare in Commissione Urbanistica di sicuro come ipotesi, non abbiamo preso una decisione.

Presidente Mamone

Grazie. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Ho due domande. La prima: la scuola materna del Rione 2 Giugno lamenta delle criticità. So che sono state portate anche l'attenzione della Sindaca e dell'Amministrazione e mi chiedevo se se questa Amministrazione avesse intenzione porre rimedio a queste criticità o cosa avesse in previsione di fare. Questa è la prima domanda abbastanza secca.

La seconda domanda la chiedo direttamente alla Sindaca: poco tempo fa c'è stato un incontro abbastanza importante per il nostro territorio che riguardava la sanità e l'ospedale di Arco nello specifico. Abbiamo appreso dai social e dalla stampa intanto un po' la diatriba che c'è stata con il Sindaco di Arco sul mancato avviso, ma soprattutto il fatto che Riva è l'unico Comune dell'Alto Garda che non si è presentato a questo appuntamento. Allora chiedo: perché Riva non è andata e mi auguro che non sia semplicemente per una questione di ripicca, per un mancato avviso, e già che ci sono chiederai, siccome il Sindaco di Arco dice che l'aveva avvisata o che aveva avvisato comunque, se questo fosse vero e quindi anche la motivazione per cui... perché mi auguro che non sia quella appena citata, per cui Riva si è assentata, è l'unico Comune che non ha presenziato a questo appuntamento. Anticipo la sua possibile risposta: se è perché lei era già impegnata in un altro impegno, ci ripetete ogni giorno che voi siete a tempo pieno e per questo siete molto efficienti, mi chiedo come mai anche altri Sindaci hanno delegato e penso che o la Vice Sindaca o chi per essa poteva rappresentare il Comune tranquillamente. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Le risposto subito questa domanda. Innanzitutto non ero stata invitata, non è arrivata al Comune nessuna e-mail, nessun messaggio, io ho appreso di questo incontro dalla stampa. Peraltro questo incontro io ritengo che sia stato anche, fra virgolette, organizzato non nella maniera corretta, perché non era stato messo al corrente né il Commissario della Comunità di Valle e né tantomeno il Presidente della Conferenza dei Sindaci, pertanto quando si parla di un argomento così importante sicuramente le prime persone che devono essere informate sono queste.

Detto questo io non sono stata informata, neanche dopo la stampa ho ricevuto un invito, l'ho ricevuto proprio il giorno stesso dell'incontro. Io ero impegnata a Salò con la Comunità del Garda del quale sono Vice Presidente e pertanto ho ritenuto che siccome non ero stata invitata non sarei andata. Le dico già che io nel frattempo avevo parlato con l'Assessore Segnana che mi avrebbe detto che mi avrebbe informata se c'erano delle cose da sapere, ma come lei ben saprà quell'incontro alla fine è stato un incontro interlocutorio che non ha avuto, diciamo, un'importanza fondamentale tant'è che poi io ho parlato col Sindaco di Arco e ci siamo chiariti in merito e seguirà un nuovo incontro. Non ho ritenuto comunque mandare qualcun altro anche perché il Vice Sindaco era occupato e quindi non aveva senso che io andassi qualcuno così tanto per mandare, cioè o si va per ottenere dei risultati e parlare, altrimenti non ha molto senso.

Siccome avevo sentito l'Assessore Segnana e ci saremmo risentiti e poi confermato anche da chi era presente mi è stato detto che alla fine hanno illustrato le problematiche, che peraltro conosciamo, per cui ci rivedremo in un altro incontro. Questo per quanto riguarda la sua domanda.

Per quanto riguarda la criticità del Rione 2 Giugno credo che riguardi la pulizia del parco e faccio rispondere all'Assessore Grazioli. È vero, i bambini sono venuti, tra l'altro, a trovarmi in ufficio in una giornata che non c'ero e quindi non ho potuto riceverli, però poi sono andata io in visita alla scuola e quindi mi hanno esposto qual è il problema e l'Assessore Grazioli se ne sta occupando. Grazie.

Assessore Grazioli

Sì, solo per dire due cose. Riguardo al parco stiamo verificando se riusciamo ad aumentare un po' le frequenze di pulizia e quindi il presidio per non trovare delle situazioni che sono piacevoli. Se si riferisce al discorso del verbale del Comitato di gestione della scuola dove vengono indicate alcune migliorie da fare, stiamo valutando con gli uffici come intervenire, però la assicuro che per il 70%- 80% di quello che viene richiesto verrà fatto già nelle prossime settimane. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Io siccome inizio adesso a perdermi su qualche puntata per la questione rifiuti volevo chiedere... Noi abbiamo, se non ricordo male, il bando ponte scaduto, in proroga, che sta scadendo o è già scaduto, non mi ricordo in che fase siamo, c'è poi il bando che non ha ancora avuto l'assegnazione, non ho letto nulla, quello diciamo definitivo per la raccolta porta a porta. Era solo per capire quando scade la proroga del bando ponte e se si arriverà quanto prima comunque all'interno di quelle more, insomma, a far partire il nuovo servizio di raccolta, perché sappiamo come siamo messi sui rifiuti e quindi chiedevo magari di avere un po'... e mi scuso perché mi sono un attimo perso, non ho qui documentazione, per avere un po' queste delucidazioni. Poi invece più che una Question Time dovrebbe essere, credo, una nota di servizio, nel senso che ho visto... ho incontrato due persone anziane e mi chiedevano di far presente sulla ciclabile del Torrente Varone, nell'intersezione che va fra la Pasina e Viale Trento, a scendere sulla destra, passata la diramazione per San Nazzaro 100 metri dopo c'è uno slargo. Lì c'erano delle panchine, probabilmente sono state rimosse penso per manutenzione, non lo so, solo per capire... mi chiedevano queste persone anziane se c'è qualche novità per poterle riposizionare e quindi è solamente proprio una nota... probabilmente magari state proprio lavorato nella risistemazione. La do come comunicazione, vedete voi quando è possibile riposizionarle perché lì c'è uno slargo enorme, non ci sono problemi penso di interferenza con il flusso delle bici, insomma. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Assessore.

Sindaco Santi

Sui rifiuti se puoi aggiornare tu.

Assessore Grazioli

Sui rifiuti quello che la Comunità ci dice è che dal 1° gennaio parte una nuova ditta che deve ancora essere validata e ci sarà in questi mesi la consegna dei contenitori, come è stato fatto per il

Comune di Dro qualche mese fa, e si entrerà a regime, secondo la Comunità, con tutte le famiglie che avranno i loro bidoncini con le comunicazioni che la Comunità di Valle farà per spiegare cos'è il porta a porta nel periodo, secondo loro, intorno a marzo. Noi abbiamo chiesto di accelerare soprattutto la comunicazione però, insomma, i tempi tecnici purtroppo sono questi e quindi diciamo che più che sollecitare, perché abbiamo visto anche un po' le frequenze che sono state inserite nell'appalto insieme alle categorie e abbiamo avuto qualche incontro dove abbiamo spinto per aumentare qualche frequenza che secondo noi risultava palese riguardo organico piuttosto che il vetro soprattutto in certe zone della città. Quindi a parte queste sollecitazioni siamo un po' spettatori anche noi e cercheremo di fare il nostro come Comune, come faranno gli altri Comuni, di supporto alla Comunità. Insomma, il cambio è un po' rivoluzionario e soprattutto col turismo che abbiamo sarà anche qualcosa di più difficile. Quindi cercheremo di far sintesi e di aiutare la Comunità nel fare questo passaggio, di aiutare la Comunità di Valle da un certo punto di vista, ma da aiutare i cittadini a capire che il passaggio è importante. Qualche criticità ci sarà, siamo sul pezzo e aspettiamo anche noi di accorciare i tempi più possibile per anticiparli perché la stagione, come avete visto, dura sempre più a lungo, ben venga, e quindi se tutto va bene parte anche prima. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego.

Sindaco Santi

Per le panchine direi che prendiamo atto che vanno risistemate e prendiamo nota.

Presidente Mamone

Grazie. Non ci sono altri interventi e dichiaro chiuse le Question Time. Passiamo al punto numero 1, supplemento 3.

^^^ *Esce il Consigliere Chiocchia: il numero dei presenti scende a 19.* ^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 suppl. 3: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Comunico che in data 24 giugno 2021 è pervenuta l'interpellanza numero 37 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: "Da una apparente questione banale ad una reale questione morale". Alla stessa è stata data risposta in data 29.6. 2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Sindaca, io ho preso visione della sua risposta, peraltro non la ritengo sufficiente e neanche

pertinente, nel senso che continuiamo a non capirci. Secondo me c'è la volontà di non rispondere ai temi e a questo punto volontariamente si fa finta di scambiare un permesso per un altro. Secondo me è proprio una questione anche di capirsi e vedrò di, visto che il regolamento d'aula consente poi, se non si è soddisfatti nella risposta, di proseguire eventualmente con una mozione, adesso deciderò perché la risposta non è sufficiente. Grazie.

Sindaco Santi

Comunico che in data 11.08.2021 è pervenuta all'interpellanza numero 38 a firma del Consigliere Bertoldi all'oggetto: "Costi della manifestazione Riva in love". Alla stessa è stato risposto in data 30.08.2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

Della risposta soddisfatto, un po' meno degli importi di spesa. Grazie mille.

Sindaco Santi

Comunico che in data 10.09.2021 è pervenuta l'interpellanza numero 40 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: "Nuova apertura parcheggio area ex Cattoi e nuovo Presidente APM". Alla stessa è stato risposto in data 08.10.2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Per quell'interpellanza ai punti 6, 7 e 8 chiedo se è stato nominato un RUP e lei mi ha detto di no. Se il Presidente di APM sia stato nominato formalmente o comunque se abbia mai ricoperto ruoli di RUP e qui non mi ha risposto; se sono state compiute valutazioni perché il Presidente possa fare il RUP, visto che il Presidente precedente lo faceva, e anche a questo lei non ha risposto e quindi non sono soddisfatto della risposta perché mancano le risposte alle domande puntuali, insomma, ecco.

Presidente Mamone

Grazie.

Sindaco Santi

Leggo la 39. Comunico che in data 30.08.2021 è pervenuta l'interpellanza numero 39 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: "Regole per l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali". Alla stessa è stato risposto in data 28.09.2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Io la ringrazio perché la risposta è molto articolata e anche dettagliata. Comunque io confermo, e sono convintissimo, che il Regolamento nostro sia carente perché manca proprio il passaggio e quindi il Regolamento d'aula è carente sugli accessi agli atti. Poi possiamo dirci che i tempi... si vuole far sì che i tempi rimangano lunghi comunque però il Regolamento è carente. Quindi anche qui io sono certo di questo e quindi su questo veramente presenterò una mozione. È da

mesi che ne parliamo, ne ho parlato anche in Commissione, perché rispetto a tutti gli altri Regolamenti degli Comuni manca questo passaggio, ma lo notate anche voi. Apprezzo la corposità della risposta e anche tanti punti che sono interessanti, però manca il passaggio fondamentale insomma, che è quello di sistemare il Regolamento secondo me. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

Sindaco Santi

Comunico che in data 20.09.2021 è pervenuta l'interpellanza numero 41 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: "Dromaè, a Rigatti è permesso proprio tutto". Alla stessa è stato risposto in data 21.10.2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Io capisco che lei non poteva rispondermi in altro modo, diciamo così, perché è chiaro che di fronte a ciò che lui ha dichiarato e poi chiaramente io le chiedevo se sono stati concessi dei permessi e tutti gli altri punti, capisco che lei non mi possa dire che non sono stati dati permessi e che quindi lui ha fatto un transito non autorizzato. Mi rendo conto che non poteva darmi una risposta diversa e siccome il tema è Dromaè adesso... ma poi abbiamo la mozione e va bene così, insomma. Grazie.

Sindaco Santi

Comunico che in data 21.09.2021 è pervenuta l'interpellanza numero 42 a firma del Consigliere Chizzola all'oggetto: "Nuova apertura parcheggio area ex Cattoi, dati e regolarità dei biglietti di sosta". Alla stessa è stato risposto in data 28.10.2021. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Chizzola

Grazie Sindaca. No, non mi ritengo soddisfatto per il semplice motivo che come le avevo chiesto i quesiti erano due, se il biglietto era valido e ha dato una risposta che magari non mi soddisfa fino in fondo, ma che comunque è una risposta, ma quello che non mi soddisfa della sua risposta è l'altra domanda. Io l'ho chiesto in riferimento all'apertura del parcheggio ex Cattoi gli introiti generati e il grado di occupazione e lei - mi permetto di leggere la risposta - mi risponde riguardo il primo punto: "Le comunico che degli introiti generati dai parcheggi APM il Comune viene informato mensilmente attraverso una comunicazione scritta". Forse non sono stato abbastanza chiaro, ma io volevo sapere non tanto come viene comunicato, ma gli importi e il grado di occupazione e quindi credo che farò una mozione per chiedere questa cosa per avere i dati e magari già che è passato un po' di tempo chiederò anche, avevo chiesto solo agosto-settembre, magari anche ottobre. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha concluso, Sindaco?

Sindaco Santi

Sì, abbiamo concluso.

Presidente Mamone

Passerei al punto numero 6, supplemento 3, che è l'ultimo punto in trattazione.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 6 suppl. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) e F) al presente verbale.

PUNTO N. 6 suppl. 3: MOZIONE N. 13 PRESENTATA IN DATA 21.06.2021 DAI CONSIGLIERI ZANONI, CHIZZOLA, BERTOLDI, MOSANER E GATTI LUCIA AD OGGETTO: "NO AL COLLEGAMENTO MOUNTAIN BIKE, CIRCUITO LEDRO-DROMAÈ-CAMPI"

Presidente Mamone

Chi la illustra? Prego.

Consigliere Zanoni

Faccio io, Presidente. Stavo cercando di provare ad attivare la possibilità di proiettare qualche immagine, stiamo vedendo se parte il collegamento.

Presidente Mamone

Funziona?

Consigliere Zanoni

No, al momento no, vedo che non funziona. Innanzitutto volevo cercare di far capire... Spesso e volentieri sentiamo dire "Ma sono 200 metri di tratto in più, cosa volete che sia insomma". 200 metri sono nulla. I 200 metri in sostanza, quello che volevo cercare di dimostrare, è che non sono insignificanti perché praticamente fanno scollinare da un versante all'altro oltre a far passare poi... Questo è il sentiero 413, questo è la baita Comai per capirci, quindi siamo su Riva, mentre già dall'altra parte è Ledro. Attualmente il sentiero mountain bike è autorizzato fino alla Malga, fa così per capirci, qui vedete la nuova strada che è stata arrivata qualche anno fa da Ledro. Realizzare questo sentiero che sale e che ci porta in quota significa collegare un versante, quindi tutta la Valle di Ledro, chiaramente con una discesa poi in bici su questo versante dove c'è la strada del Comune di Riva che scende a Campi e chiaramente bypassando completamente... Invece l'altro percorso, quello che attualmente è previsto, che è autorizzato, ha una sua logica, no? Salendo dalla Val di Concei si arriva qui a Bocca Trat, qui c'è il rifugio Pernici, poi si scende e si arriva a Malga Grassi dove c'è un altro rifugio del Comune di Riva e chiaramente si dà anche, oltre a dare un servizio, diciamo, all'utenza, al turismo, si evita anche di andare ad intaccare luoghi, che come abbiamo ben definito, ormai l'abbiamo detto in mille salse, avete letto di tutto, luoghi che sono all'interno di una zona di riserva speciale e che quindi vanno tutelati. Quindi il primo aspetto che premeva far capire è che i 200 metri non sono 200 metri in un ambito di poco conto, ma questo significherebbe... Poi c'è in giro un sentiero e una volta che un sentiero è inserito sapete benissimo come funzionano poi questi programmi ormai con GPS, se un sentiero viene inserito nelle mappe di Garda Trentino, Garda Dolomiti, è chiaro che in una giornata in Germania sanno già che c'è questo percorso. Il problema non è il passaggio di due bici alla settimana o di due bici al giorno, per l'amor di Dio, c'è un divieto e non si potrebbe fare, ma non succede nulla, il problema è che si va ad istituire un sentiero vero e proprio a quel punto lì le bici all'anno potrebbero essere migliaia a transitare in quella zona con tutto quello che poi ne consegue che è quello che ci siamo detti.

Volevo farvi vedere che cosa aveva proposto Garda Trentino a suo tempo ed è per quello che dal 2016 che noi, magari io in modo particolare perché avevo subito il tema, ho sempre avuto un po' il nervo scoperto su questo aspetto perché secondo me... Ecco, questa è la soluzione che andavano a proporre. Voi immaginatevi in quel luogo che abbiamo visto prima, su questo ambito

operativo, con queste pendenze andare a realizzare un sentiero di questa natura che cosa significherebbe sia per l'impatto visivo, ma anche per l'eventuale poi conservazione di quell'opera perché sappiamo... Guardate, questa è la strada che qualche anno fa ha realizzato il Comune di Ledro per arrivare alla loro Malga. Una volta la strada si fermava e saliva qui dal bosco, la strada c'è ancora, qui da Malga, loro hanno realizzato questa strada nuova per arrivarci comodi, ma al primo inverno nevoso, ma l'avete visto anche voi sul giornale, questa zona, questo pezzo di strada è già stato spazzato via. Voi immaginatevi su queste pendenze far salire quel selciato che vi ho fatto vedere prima e potete ben capire quanto potrebbe resistere, insomma. Attualmente c'è questa linea di percorrenza che non è un sentiero è che arriva in quota, sentiero che non è stato realizzato sentiero, ma si passa nel prato e si arriva in quota in questo modo. Quindi il tema Dromaè sta tutto qui. Innanzitutto se si dovesse fare quell'intervento per conto nostro, per conto di tecnici, poi insomma la natura l'ha già dimostrato, durerebbe ben poco, andrebbe di impattare su una zona per quanto riguarda il passaggio che sarebbe veramente devastante e poi andrebbe anche a creare criticità sull'altro percorso, quello autorizzato, perché i grandi flussi, anche turistici, vanno concentrati sui luoghi dove ci sono anche i servizi e dove comunque abbiamo anche dell'attività, comunque che danno ricovero a chi passa e soprattutto danno anche una fonte di reddito per chi ci lavora e siccome il rifugio è della SAT di Riva, quello del Pernici, mentre il rifugio Malga Grassi è del Comune di Riva, capite bene che l'Ente Pubblico dovrebbe anche, da un momento in cui fa un certo tipo di intervento, pensare anche alle conseguenze che certe scelte possono anche generare sull'economia di quelle attività in sostanza. Quindi diciamo che questo è il primo tema.

Poi la vicenda si è sviluppata per un periodo lungo e mi dispiace ma, guardi, anche qui io avevo letto, ancora in aprile forse, non mi ricordo, di questo incontro con Ledro dove all'ordine del giorno in maniera chiara e trasparente voi avete messo anche i tre temi, uno era la Ponale, l'altro era una strada di collegamento per una Malga che quella sappiamo già che è impossibile realizzare perché siamo addirittura in un ambito di tutela speciale, insomma, e poi c'era questo collegamento della ciclabile e quindi a quel punto io avevo fatto subito un'interpellanza perché volevo capire un po' come stavano le cose. Si sa da sempre che Ledro insiste su quel collegamento, infatti pur avendo avuto sempre la contrarietà del Comune di Riva e il... , avendo avuto sempre la contrarietà della SAT, avendo avuto sempre la contrarietà anche del Corpo Forestale, diciamo che loro hanno sempre proseguito per la loro strada e hanno risistemato una Malga spendendo cifre importanti, molto importanti, che si aggirano in centinaia di migliaia di euro. Ad oggi loro forzano e allora questo è il problema in sostanza.

Quindi quello che si chiede con questa mozione è di dare continuità anche al lavoro che questa Amministrazione sta facendo, ne abbiamo parlato anche tempo fa, abbiamo letto, quindi l'attenzione che state ponendo voi al tema della mountain bike che non significa vietare in assoluto... Guardate, io sono uno che fra l'altro la montagna la frequento e ci vado anche in bicicletta e quindi non si deve demonizzare nulla, solo che sempre il ragionamento che si è portato avanti, anche proprio per una tutela dei luoghi e anche per separare poi gli ambiti, la zona Rocchetta e quindi Rocchetta compresa Cima ..., arriviamo fino a qui per capirci, è sempre stata destinata ad una frequentazione a piedi, se mi passate il termine. Qui c'è una scala ferrata che sale e sapete come sono perdite queste creste. Mentre la logica di portare le mountain bike su questo giro è sempre stata quella che nel tempo ha trovato il gradimento da parte di tutti i soggetti che ho citato prima. È vero che da Bocca Trat scendere verso Maria Grassi ci sono dei problemi che devono essere risolti, su questo non c'è dubbio, perché la strada è messa male e noi avevamo come Comune di Riva il tempo, avevamo anche proposto alla Giunta di Ledro "Se vuoi rinunciare a quel tipo di intervento su Dromaè noi, con anche con risorse delle migliori boschive - avevamo già contattato la forestale - potremo intervenire nel sistemare quel tratto di strada e fra l'altro, secondo me, si dovrebbero trovare anche delle opportunità alternative, perché una strada

poi dopo non sempre va nella direzione giusta per le richieste che ci sono anche da parte di chi frequenta la montagna con la bici, insomma, e quindi si dovrebbe studiare qualcosa di interessante lì.

Questo per dare risposte ad un turismo che sappiamo esistere, che per fortuna c'è, ma che non deve andare a scardinare logiche di altra natura. Quindi su Dromaè queste sono state le motivazioni che ci hanno spinto a firmare alla fine quella mozione perché non ci erano state date garanzie, insomma. Tra l'altro abbiamo avuto anche una bella interlocuzione, ci siamo confrontati, non c'è stata chiusura e anche a fronte dei discorsi fatti proprio ieri o stamattina abbiamo depositato noi un emendamento alla mozione raccogliendo un po' quelle che erano state anche le sollecitazioni che ci erano giunte anche per voce della Maggioranza. Non so se avete avuto modo di vederlo, lo abbiamo depositato apposta perché arrivasse agli atti, quattro punti in più che vanno anche proprio nella logica di portare un ragionamento che possa essere colto anche in maniera positiva dalla Maggioranza, infatti anche nell'ultimo punto si ragiona proprio nella logica dire "C'è una Commissione Urbanistica e Mobilità, la mozione venga poi depositata su quel tavolo dove l'Amministrazione Comunale ha già iniziato un lavoro per la gestione della sentieristica".

Quindi questo è, insomma, un po' nella presentazione della mozione, io poi non andrei a leggervela o ridirvi un po' il tutto, perché credo che abbiamo sentito più volte ormai parlare di questo argomento e insomma è inutile che poi io faccia altri riferimenti. Ho solo qualche foto, Ecco, guardate, da questa immagine si capisce perfettamente come sono questi versanti, i pendii, insomma, e pensare di realizzare sentieri di quel tipo, largo un metro e venti il selciato... Ecco, qui vedete dove sale il canalone, dove sale l'attuale camminamento, insomma. Questa la strada e vedete cosa sta a monte di quella strada e cosa starebbe a monte dell'eventuale sentiero. Voi capite bene che una slavina, visto l'inverno anche dell'anno scorso, non saranno tutti così, ma la forza della neve porterebbe via purtroppo anche tutto quello che si andrebbe realizzare su quelle pendenze. Questa è tutta la bocca di Dromaè, si parte da qua e poi si arriva qua dietro in sostanza. Questo è un po' il tentativo di presentarvi la mozione cercando di far capire il perché c'è una chiusura, che non è una chiusura netta all'utilizzo della bicicletta in montagna, che sia chiaro, non è che si voglia proibire l'utilizzo, anzi, in una logica anche di sostenibilità della mobilità ci sta e chiaramente nei luoghi consoni e che tutelino il rispetto dell'ambiente. Presidente, io per il momento concluso la presentazione e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Mamone

Grazie. Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Franco Gatti.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Dunque, in merito alla mozione io avevo presentato un ordine del giorno nel quale volevamo in qualche modo spiegare qual erano le ragioni per cui la mozione, così nel suo testo originale e secondo il lavoro che è stato fatto da parte nostra in questi mesi, non aveva molto significato, nel senso che interveniva direttamente su un tema che noi già stavamo affrontando da molto tempo e sulle quali stavamo maturando una decisione. Prima di presentare l'ordine del giorno e quindi entrare nel merito alla mozione che, a nostro giudizio, si inserisce in modo puntiforme e quindi in modo molto specifico su un tema molto specifico, ancorché non ne sottovalutiamo l'importanza considerato il fatto che siamo convinti anche noi che quel tratto non vada aperto proprio per le problematiche che innesca e per tutta una serie di altri valori che noi vogliamo difendere e che abbiamo il dovere di difendere proprio di un'area protetta segnalata come sapete. Quindi sono iniziative che noi abbiamo già avviato da molto tempo, fin dall'inizio della consiliatura e su cui stiamo lavorando, parlo delle tematiche ambientali nelle quali si inserisce effettivamente questo problema delle aree protette e di quanto noi teniamo a mantenere

massimo questo livello di protezione, ovvero non intendiamo cedere sotto nessun punto di vista proprio in funzione di questa protezione integrale. Questo si inserisce però in un progetto complessivo e molto articolato...

Presidente Mamone

Scusi, Consigliere Gatti, lei ha parlato di un ordine del giorno, ma ce l'ha, ce lo da, oppure...

Consigliere Gatti Franco

Credo che sia già a disposizione da tempo, era già stato consegnato nella precedente... Comunque io lo ho la copia. Mi è stato detto che l'ordine del giorno fosse già a disposizione dei Consiglieri da tempo.

Presidente Mamone

Lei ne ha una copia?

Consigliere Gatti Franco

Io ne ho una copia.

Presidente Mamone

Magari viene il messo e fa le fotocopie.

Consigliere Gatti Franco

Possiamo consegnarla. Magari finisco la mia...

Presidente Mamone

Sì, certo certo.

Consigliere Gatti Franco

Poi leggerò il testo integrale anche a beneficio eventualmente di chi ci ascolta da casa.

Presidente Mamone

Certo, perfetto, benissimo.

Consigliere Gatti Franco

Dicevo che noi stiamo lavorando ad un progetto molto complesso e articolato sui vari temi fin dall'inizio della consiliatura e quindi confidiamo nel fatto che almeno alcuni di questi trovino compimento anche nel corso del prossimo anno. Quindi è un progetto articolato e complesso che parte dal lago con tutte le problematiche della qualità dell'acqua, della Flora ittica, con progetti di ripopolamento sia dell'Alborella che del Carpione, sulla conoscenza delle dinamiche del lago e quindi del moto ondoso, che è importantissimo per comprendere la salute del lago, sulle conseguenze della frequentazione del lago se non una frequentazione attenta e consapevole e, per esempio, ricordo un'iniziativa della Fraglia della Vela dove è stato distribuito un decalogo del velista rispettoso rispetto anche all'utilizzo di plastiche o bottiglie di plastica o altri oggetti che eventualmente possono cadere nel lago; ancora il progetto della Fraglia che ha sostituito le boe con cordami che poi finiscono sul fondo del lago, con le boe autogestite. Non sono iniziative nostre ma è per far capire come le problematiche del lago devono essere affrontate con consapevolezza e quindi anche chi frequenta al lago deve avere consapevolezza e attenzione, ma se ne conosce gli aspetti più importanti. Faccio un altro esempio sempre per la salute del lago: stiamo lavorando sul Sarca che naturalmente è l'affluente principale del lago con tutte le

Amministrazioni affacciate sul bacino idrografico del Sarca, perché problemi di inquinamento o altre problematiche connesse all'immissione nel lago di sostanze o materiali estranei possono... e questa, come potete capire, è un'operazione molto impegnativa perché significa coinvolgere tutte le Amministrazioni. Dal lago al territorio, il territorio della Valle che per decenni è stato sfruttato e considerato soltanto come un ambito da utilizzare secondo una logica soltanto economica; un territorio che naturalmente comprende un ambiente agricolo, un paesaggio agricolo molto importante che ovviamente dobbiamo difendere e valorizzare anche per le produzioni. Ricordo soltanto un aspetto al quale tengo particolarmente: l'uso improprio dei terreni agricoli, il fatto che da alcuni anni i terreni agricoli stanno diventando degli appezzamenti recintati dove nulla di agricolo si realizza, quindi situazioni di terreni agricoli che si stanno modificando e, direi, illegittimamente nell'aspetto e nella sua naturale destinazione. Poi parlo di territorio perché il tema di stasera sono le aree protette, ci sono i parchi, i giardini e poi e naturalmente i contesti montani non necessariamente appartenenti ad aree protette ma che sono di elevato valore naturalistico, storico e naturalmente anche turistico.

Mi è capitato di dirlo all'assemblea della SAT rilevando il fatto che la montagna ha bisogno del turismo, come il turismo ha bisogno della montagna, quindi soltanto un equilibrio tra la montagna e il turismo potrà, diciamo, garantirci un futuro, un turismo sostenibile e anche la garanzia che le nostre montagne mantengano la loro identità fino in fondo. Dicevo che sono tutte iniziative e progetti che stiamo portando avanti attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni, le associazioni e gli altri Comuni. Quindi anche nell'assemblea dell'Associazione Forestale dei Comuni abbiamo affrontato questi temi, tutti i sei Comuni dell'Alto Garda e c'è convergenza su tutte le iniziative e quindi anche questo sarà uno strumento importantissimo per portare avanti i nostri progetti.

Quindi alla fine penso che, nonostante i mesi difficile che abbiamo le spalle e che ci hanno, in qualche maniera, frenato nelle nostre iniziative, stiamo trovando molto consenso, collaborazione e contributi importanti e questo perché è evidente ormai a tutti, e i temi dell'ambiente mi pare che ormai siano patrimonio di tutti, sono entrati nel sentimento comune e quindi noi continueremo a lavorare su questo fronte. Questo soltanto per spiegare, per arrivare al tema di questa sera e quindi alle argomentazioni del Consigliere Zanoni, che evidentemente io condivido, ma noi condividiamo, trovo come dire riduttivo ancorché apprezziamo il valore della segnalazione che comunque porta con sé, diciamo, un significato importante.

Io adesso completato la mia premessa leggerei il testo dell'ordine del giorno.

Presidente Mamone

Dovremmo sentire i proponenti della mozione, perché ai sensi dell'Articolo 50 parla delle mozioni e dice che al comma 6 eventuali emendamenti o ordini del giorno su mozioni possono essere presentati solo con il consenso di tutti i proponenti presenti in aula. Questo dice. Prego.

Consigliere Zanoni

Mi scuso, credevo che servissero solo per gli emendamenti, quelli che modificano il testo della mozione invece siccome va votato indipendentemente l'ordine del giorno... Comunque noi l'avevamo ricevuto perché ci era stato consegnato ancora la volta scorsa e come gli altri Consiglieri l'abbiamo letto e parlo a nome di tutti i firmatari della mozione...

Presidente Mamone

Sì, l'avete ricevuto voi, ma la Presidenza... il Segretario non l'ha ricevuto.

Consigliere Zanoni

Non so, a noi ci è stato consegnato direttamente da... poi chiaramente Non dovevamo

consegnarlo noi.

Presidente Mamone

Comunque al di là di tutto...

Consigliere Zanoni

Comunque per noi l'abbiamo già discusso e va benissimo, noi lo voteremo a favore e quindi è implicito che siamo d'accordo che venga discusso.

Presidente Mamone

Sì à, però io lo devo sapere.

Consigliere Zanoni

No no, mi scusi, Presidente, ha ragione.

Presidente Mamone

È implicito ma io devo sapere che voi...

Consigliere Zanoni

Per noi va bene anche se non l'ha ancora letto. Va benissimo, grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Gatti Franco

L'ordine del giorno (allegato sub lett. G) ha il titolo: "Tutela delle aree protette, regolamentazione e gestione della sentieristica del territorio montano, collegamento mountain bike circuito Ledro-Dromaè-Campi. Premesso che il territorio dell'Alto Garda e Ledro è caratterizzato da una amplissima offerta di percorsi escursionistici a diversi livelli di difficoltà ed itinerari per biker con uno sviluppo che ormai ammonta a centinaia di chilometri; considerato che il forte incremento delle presenze in particolare di bikers negli ultimi anni ha evidenziato la necessità di intervenire con un approccio regolamentare più incisivo per evitare l'invasiva frequentazione in particolare delle aree ad elevato valore naturalistico promuovendo invece una frequentazione responsabile della montagna attraverso la maggiore consapevolezza e conoscenza di questa realtà che possa accrescere la sensibilità collettiva; considerato che la frizione della sentieristica di montagna comporta rischi per la sicurezza delle persone sia per escursionisti che per bikers e che la manutenzione degli stessi sentieri comporta notevoli costi e interventi; considerato in particolare che sul territorio di Riva del Garda insistono due aree protette a valenza sia comunitaria che provinciale. Sull'area del Brione sono già avviati importanti interventi ed il percorso di tutela e valorizzazione ha già trovato consenso generale e unità di intenti tra tutte le parti interessate. Le due zone di protezione speciale, ZSC e la zona speciale di conservazione, crinale Pichea-Rocchetta, istituita con deliberazione della Giunta Provinciale 8 aprile 2005 in attuazione di una direttiva comunitaria caratterizzata da elementi di unicità assoluta che merita una ancora più rigorosa e strutturata. E' descritta come valico di interesse internazionale per il transito di molte specie migranti, zona di riproduzione per molte specie di avifauna e specie vegetali, considerati relitti glaciali di elevatissimo valore naturalistico ed estrema vulnerabilità. In particolare l'avifauna, soltanto con una limitazione dell'attività antropica o meglio evitando completamente ogni forma di disturbo nei pressi di luoghi di nidificazione, potrà essere tutelata e conservata. Considerato che è necessario urgente intervenire con

importanti campagne di informazione e comunicazione per gli utenti mirata prevalentemente ad intercettare quella parte dei fruitori della montagna che più di altri possono contribuire alla presenza antropica dell'ambiente montano. È di tutta evidenza che a differenza dell'escursionista il biker, se non opportunamente informato, impatta pesantemente sul territorio. Parimenti con altrettanta urgenza è necessario intervenire con una richiesta di adeguamento della normativa provinciale. Considerato che progetti ed iniziative di questa rilevanza in contesti, dove il capitale naturale rappresenta il fondamento stesso della sua esistenza, è necessario che ogni decisione venga presa sulla base di una valutazione di incidenza di impatto ambientale e degli effetti cumulati nel tempo su specifici habitat. Preso atto quanto sopra emerge la necessità di affrontare la complessità e le criticità emerse con un approccio organico e coordinato tra tutti i Comuni dell'Alto Garda e Ledro, completando il percorso già avviato da questa Amministrazione Comunale in collaborazione con gli uffici provinciali e le istituzioni, nonché le associazioni che costituiscono una guida importante per la crescita della sensibilità e del rispetto dell'ambiente. Si invitano il Sindaco e la Giunta ad attivare la Commissione Urbanistica Mobilità e Ambiente per una disamina completa di queste importanti tematiche, non soltanto per le aree protette, ma per tutto il territorio comunale che possa definire una linea decisionale identificando anche operativamente le iniziative da intraprendere; a completare l'iter di approfondimento e studio di tutte le problematiche rilevate inerenti non soltanto le aree protette per le quali sarà posta particolare attenzione, ma anche per tutto il territorio montano in stretta con la collaborazione con gli uffici provinciali; ad istituire un tavolo tecnico che coinvolga tutte le parti interessate che possano collaborare ed operare scelte coerenti e rispettose delle indicazioni e delle decisioni assunte in sede di studio e contenute nei dettami normativi; a dare continuità al dialogo già avviato con le altre Amministrazioni Comunali dell'Alto Garda e Ledro su queste tematiche per addivenire a soluzioni condivise; a garantire la tutela integrale delle aree protette evitando la realizzazione di nuove infrastrutturazioni individuando eventuali soluzioni alternative, ma nel rigoroso rispetto dei dettami delle direttive comunitarie nazionali e provinciali". Questo è il testo dell'ordine del giorno.

Presidente Mamone

Grazie. Adesso prima di fare intervenire i due Consiglieri che sono prenotati per interventi successivi, cioè Bertoldi e Chizzola, bisognerà procedere alla votazione di questo ordine del giorno, dottoressa?

Consigliere Zanoni

Mi scusi, Presidente, di solito si possono presentare emendamenti fino al secondo intervento, ma poi di solito si votavano prima del testo del provvedimento, no?

Presidente Mamone

Va benissimo, va bene. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Sarò abbastanza breve perché penso che i primi due interventi, l'esposizione del Consigliere Zanoni e anche l'esposizione dell'ordine del giorno del punto del Consigliere delegato all'ambiente, Gatti, hanno inquadrato benissimo il problema, il problema sia specifico che generale. Ha ragione il Consigliere Gatti quando dice che la mozione che abbiamo rappresentato è puntiforme e specifica, ma è così proprio perché specifica e chiara è la minaccia ambientale che si prospetta per l'area Dromaè e per questo la nostra mozione era molto chiara e delineava uno stop a questo che noi riteniamo, ma non solo noi, uno scempio e un qualcosa anche che va in contrasto rispetto a quella che è una visione di un turismo sostenibile e di un

futuro sostenibile per la nostra zona. Quindi anche ragionando rispetto al confronto che c'è stato rispetto a questa mozione, abbiamo trovato... magari alla Presidenza non è stato dato l'ordine giorno, ma noi di minoranza l'abbiamo letto e abbiamo trovato ottime le idee che erano all'interno di questo ordine del giorno che appena è stato letto, quindi ottima l'idea di allargare l'orizzonte di tutela attraverso un progetto più complesso e articolato che pone la tutela ambientale, sì, ma particolare attenzione alle aree protette come è la zona di Dromaè e proprio cogliendo questi spunti migliorativi abbiamo modificato la mozione emendandola e cercando di trovare una continuità logica e di azione rispetto all'ordine del giorno appena letto dal Consigliere Gatti.

Quindi, come ha già preannunciato il mio collega, noi come minoranza voteremo a favore dell'ordine del giorno perché troviamo una rispondenza con quello che abbiamo proposto e sono molto contento anche delle parole di Gatti che sono aderenti al 101% sia la visione che la mozione e l'ordine del giorno perseguono, che rispetto all'attenzione necessaria ogni qualvolta un'area protetta o comunque di importanza naturalistica ambientale viene messa a rischio da progetti che inseguono finalità non in linea con il perseguimento dell'interesse pubblico. Quindi credo che potremmo fare *en plein* oggi e votare all'unanimità tutto quello che ci viene proposto perché mi pare veramente... e sono anche contento che, diciamo, ci sia questa collaborazione, perché grazie a questo confronto, e ci possono essere visioni diverse, se si trova una quadra e si riesce a portare a casa un risultato che per la nostra comunità, e il Consigliere Gatti che è stato all'assemblea della SAT e ha visto quanto è stata partecipata e quanto l'argomento è importante per la nostra Comunità, si aspettano un risultato concreto e quindi sia nel particolare che nel generale. Quindi spero che venga accolta per quello che è anche la modifica e quindi un andare incontro a queste vostre criticità magari o osservazioni che state riportate. Grazie mille, ho concluso.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie mille. Allora, eravamo partiti qualche mese fa da una situazione poco chiara, con un comunicato del Comune, con un'interpellanza che aveva allarmato molti soggetti, aveva allarmato noi, aveva allarmato la SAT di Riva, di Ledro, le minoranze di Ledro e si sarà chiesto dove si voleva andare. Poi conoscendo, inoltre, anche l'aggressività ambientale della Giunta ledrense, che non si è sicuramente distinta per una certa urbanistica ambientale né in giorni precedenti e in né in questo, c'erano buoni motivi di preoccupazione. L'intervento era stato tentato in passato, è stato bloccato e il timore che potesse verificarsi era più che fondato credo. Ecco, in questo contesto la mozione è puntuale per questo. Ci ha ricordato Malfer molte volte che serve uno sguardo d'insieme sulle questioni di questo comparto e intervenire in modo puntuale in questa questione non sembrava per nulla una visione d'insieme, anzi tutt'altro.

Sappiamo quali sono i motivi, sappiamo l'idea di sviluppo che ha la Giunta di Ledro rispetto a quel territorio e sappiamo anche che Ledro in questo ha delle belle rate da pagare, perché ricordiamo 3 Marzo, la zona del 3 Marzo in che condizioni versa. Purtroppo è una zona bellissima, forse paragonabile come tipologia anche a Dromaè, sia come bocca di valico, come zona protetta. Quindi il timore che una situazione di quel tipo potesse riverificarsi sul nostro crinale esisteva ed esiste tuttora e siamo ben felici dell'ordine del giorno e della collaborazione che si è venuta a creare su questo argomento e delle linee a questo punto programmatiche che diventano poi della Maggioranza riguardo questo contesto. L'approvazione di questa mozione in questo caso ci mette tranquillità, nel senso che la collaborazione tra Comuni è una cosa ottima ma non è sempre percorribile se gli obiettivi sono diversi. Se l'obiettivo di Ledro è strutturare

un'offerta ad alta quota è un suo problema e se Riva decide che quell'offerta non la vuole questa è una cosa che a noi fa bene, ci piace, è un elemento sul quale volentieri lavoriamo e lavoreremo anche molto volentieri in Commissione poi su una visione d'insieme. È vero che il comprato bici va ripensato in modo organico per garantire un'offerta duratura e sostenibile, sostenibile nelle sue componenti diverse, sia ecologiche che economica, quindi sia nel tempo e sia perché possa rimanere uno degli attrattori fondamentali per un turismo di qualità, non sono più i biker degli anni Novanta, sono biker che arrivano e hanno un valore monetario, è una parte del turismo che ha un peso specifico molto importante e quindi può anche essere contenuto nelle quantità, ma portare forti dosi di ricchezza.

Quindi va gestito quel settore, sicuramente va in alcune parti ripensato, non va ripensato con un intervento a spot che, appunto, ha tutt'altre finalità che non un semplice circuito ciclistico, ma va nel disegno di una infrastrutturazione ad alta quota in un contesto che, come ha ricordato e ha letto il Consigliere Gatti, ha una specificità e una valenza ambientale veramente importantissima, il suo ruolo di punto di valico, il suo ruolo anche nel contesto di mantenere un turismo – qualcuno lo chiama la wilderness che in Trentino purtroppo lo abbiamo ancora in pochi posti, in Lagorai, in alcuni punti profondi del Brenta e da noi, ecco, quella parte di turismo ha un valore intrinseco che è enorme sia nell'attuale e sia nello sviluppo futuro del comparto dell'Alto Garda. Quindi sicuramente era puntuale perché puntuale era sia l'approccio e sia la minaccia.

Una delle cose che mi fa molto piacere è il rapporto costruttivo che si è creato su questa questione e quindi con una capacità di riuscire a dialogare e la manifestazione è comprovata che quando si va sui temi e si cerca il dialogo tra Maggioranza e Opposizione questo può essere trovato quando gli obiettivi sono comuni. Quindi qui si è riuscito, qui si può lavorare in due direzioni, come scritto da Gatti, da una parte mettere la parola fine su questo tema di questa strada, di questo collegamento a dirsi voglia, e dall'altro aprire un tema o più temi su un tavolo ambientale sui quali credo che se le... sono quelle annunciate, non faremo mancare il nostro appoggio sicuramente. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Chiedo scusa, ma qua purtroppo voglio fare l'ola per...

Presidente Mamone

Ho visto, ho visto.

Consigliere Caproni

Siamo i Consiglieri di serie B messi nella parte in fondo del... senza schermi che funzionano.

Presidente Mamone

Speriamo che finisca presto questa pandemia per poter ritornare tutti nei propri...

Consigliere Caproni

A parte gli scherzi, penso che adesso rappresenti veramente un bel momento, perché dopo un anno di scaramucce tra Maggioranza e Minoranza, eccetera, su un tema che secondo me, insieme a quello del lavoro, rappresenta una parte fondamentale della consiliatura che è quella dell'ambiente. Trovare una condivisione su questo punto, dove tutti possano essere attori e non essere protagonisti tutti insieme e non che qualcuno prevalga sull'altro, perciò magari quei 5 minuti di sospensione se volete chiederli o meno tra Maggioranza e Minoranza per trovare un

punto di incontro che possa esprimere un concetto chiaro e netto che prima di tutto c'è l'ambiente e sull'ambiente noi viviamo e sull'ambiente noi possiamo maturare la consapevolezza che tutelando sarà per noi, per i nostri ragazzi, per le nostre famiglie, eccetera, un momento di arricchimento, ma anche un momento di turismo, perché il turismo diverso sarà sempre di più quello legato al tema ambientale. Grazie e ringrazio il Consigliere Gatti e il proponente dell'intervento precedente. Secondo me questo rappresenta veramente un momento, tra virgolette, di incontro tra Maggioranza e Minoranza, Destra o Sinistra, chiamatela come volete, perché alla fine siamo tutti nello stesso Comune e perciò ben venga il bene comune. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Se cortesemente, Consigliere Zanoni, vuole illustrare velocemente l'ultimo punto che avete messo, l'emendamento.

Consigliere Zanoni

Sì, Presidente, noi abbiamo aggiunto alla mozione, nel dispositivo finale, quelle che sembra poter essere un punto di incontro, perché ad un certo punto avevamo provato a dialogare assieme ed era emerso quel tipo di impianto, diciamo, sul dispositivo conclusivo e quindi abbiamo inserito quei 4 punti in più che abbiamo depositato. Adesso ve li cerco qua e li leggo a questo punto, Presidente? Li leggo a tutti. Allora, vediamo di recuperare.

Quindi che nella parte conclusiva, dopo i primi dei punti che già ci sono, abbiamo inserito: “Sull'area montana, ricadente nel crinale Pichea-Rocchetta, riconosciuta a livello Europeo quale aree di rilevante e significativo valore naturalistico e individuata come zona di protezione speciale sulla quale, inoltre, è stata istituita la rete delle riserve Alpi Ledrensi e la Biosfera Unesco, considerata core area ovvero luogo in cui non sono ammesse infrastrutturazioni, quindi a mantenere un approccio amministrativo e normativo coerente con le tutele e i vincoli che insistono sul sito di interesse comunitario, approccio coerente con le sensibilità che a suo tempo hanno istituito le disposizioni di carattere ambientale e urbanistico di cui oggi quell'ambito gode. Inoltre sotto il profilo della gestione dei transiti sul sentiero 413 - quello delle cime della SAT, quello che collega la Rocchetta col Pernici e poi oltre – il sentiero si dipana quindi dal Monte Rocchetta e prosegue oltre il Pernici e si reputa indispensabile, soprattutto ai fini della sicurezza, garantire lungo tutto il sentiero il divieto di transito ad ogni tipologia di mezzo. Il sentiero in oggetto deve essere frequentato esclusivamente a piedi così come da sempre la SAT, il gestore della rete, il soccorso alpino e la forestale hanno sempre sostenuto”. Qui forestale... si poteva modificare il Corpo Forestale Provinciale che io ho abbreviato e non sta bene, ma ci siamo capiti. “A trasmettere la seguente mozione alla Commissione Urbanistica Mobilità Ambiente dove è già stato attivato da tempo da questa Amministrazione Comunale un importante lavoro che punta proprio alla gestione complessiva di questa importante tematica, non solo su questo peculiare ambito ma su tutto il territorio comunale”.

Questa è l'aggiunta che abbiamo fatto già noi alla mozione che andrà in votazione con questa aggiunta, mentre l'ordine del giorno ha una sua strada e non entra direttamente nella mozione, no? Ai voti ci sarà questo testo insomma.

Presidente Mamone

Sì, ai voti... Allora, viene votata la mozione senza tutte quelle foto che voi avete prodotto, solo la mozione di per sé.

Consigliere Zanoni

La mozione è quella che è stata depositata.

Presidente Mamone

Sì, certo certo.

Consigliere Zanoni

In più sul dispositivo è stato aggiunto questo aspetto qua.

Presidente Mamone

Quindi verrà votata la mozione compreso questo.

Consigliere Zanoni

Questo che è nato come elaborato successivo, insomma, dopo qualche scambio di opinioni fra noi, ecco.

Presidente Mamone

Va bene. Ma che sia solo il testo però, questo che dicevo prima io, il testo della mozione e il testo aggiuntivo che avete presentato, escluse tutte le fotografie con le cartine geografiche che non servono.

Consigliere Zanoni

Sì, va bene, ho capito, ho capito, sì sì.

Presidente Mamone

Questo intendevo io.

Consigliere Zanoni

Le foto le avevamo inserite per far capire... poi, è logico, se voi dovete mettere agli atti del Consiglio e quindi fare il verbale è chiaro che quelle foto vengono tolte, per l'amor di Dio.

Presidente Mamone

Perfetto, benissimo.

Consigliere Zanoni

Anche tutte le mappe, solamente il testo, tutto il testo discorsivo.

Presidente Mamone

Grazie. Sospendiamo allora come chiesto. Prego Consigliere Ferraglia.

Consigliere Ferraglia

Chiedo, appunto, una sospensione di dieci minuti per discutere.

Presidente Mamone

Va benissimo, prego, come richiesto dal Consigliere Ferraglia sospendiamo dieci minuti.

~~~~~

*ore 22.51: sospensione dei lavori*

~~~~~

ore 23.01: ripresa dei lavori

~~~~~

^^^ *Escono l'Assessore Grazioli e la Consigliera Serafini: il numero dei presenti scende a 17.*^^^

Presidente Mamone

Riprendiamo. Allora, come avevo detto prima, si procede con la votazione prima dell'ordine del giorno, dopodiché la mozione con l'emendamento.

Consigliere Zanoni

Scusi, Presidente, ma siamo ancora al primo intervento noi, no?

Presidente Mamone

Chiedo scusa io, il primo intervento comunque era già finito con l'ultimo intervento del Consigliere Bertoldi. Quindi dichiaro chiuso il primo intervento. Ci sono delle repliche? Negativo. Secondo intervento, prego. Faccio presente che sono le 23:02 e se vogliamo concludere dobbiamo fare le cose un po'... Per il secondo intervento? Prego.

Consigliere Zanoni

La richiesta era quella di stracciare i primi due punti, dico bene? sono rimasti lì perché non abbiamo ancora dato comunicazione alla Presidenza. Quindi prima ci siamo fermati, abbiamo fatto un ragionamento insieme e la richiesta è stata quella di togliere i due punti originari del dispositivo e di lasciare solo i tre punti che abbiamo consegnato in seconda battuta che è quello che ho letto prima io e la richiesta per noi proponenti va bene, abbiamo detto che va bene. Non so se dobbiamo formalizzare qualcosa, se è sufficiente dirlo...

Presidente Mamone

Sta scrivendo il Segretario.

Consigliere Zanoni

Okay.

Presidente Mamone

Secondo intervento, prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Per quanto riguarda il testo della mozione è conclusa così, poi avremo l'ordine del giorno del Consigliere Gatti e qui in secondo intervento io volevo bene innanzitutto specificare anche il perché si è ragionato in maniera puntuale. Qui zone di riserva speciale non ne abbiamo tante, le ha citate il Consigliere Gatti, una è al lago e due sono in montagna e siccome sull'altra zona di riserva speciale non ci sono mai state necessità di... mai nessuno ha proposto nulla, l'intervento puntuale è puntuale fino ad un certo punto perché va proprio a dire, su quell'area dove qualcuno tende a realizzare qualcosa, che lì non si deve passare, però va inserito in una logica più ampia e siamo d'accordo perfettamente anche noi. Quindi la logica più ampia l'abbiamo colta, nel mio primo intervento l'ho citato anch'io che il ragionamento non è dire "No alle bici, ma a trovare soluzioni". Ho palesato, a mio avviso, che per quanto riguarda Bocca Trat qualche soluzione bisogna trovarla e quindi non è un no al passaggio delle bici, sia chiaro insomma, ecco.

Poi c'è tutto il ragionamento anche alle nostre malghe e questa logica va anche nel preservare quell'ambito, oltre che per le passeggiate, per frequentarla a piedi quella zona, anche per dare valore alle malghe che non abbiamo, sotto c'è Malga Campo, poi c'è Malga Grassi e quindi la volontà può essere anche quella di creare qualcosa di diverso e per noi anche che possa caratterizzare ancora di più la nostra offerta anche dal punto di vista del turismo.

Detto questo vorrei anch'io presentare un ordine del giorno (allegato sub lett. H) che non è legato alla mozione, ma il tema, sì, nel senso che abbiamo visto che... Sindaca, no guardi, capisco, però è da qualche mese che aspettiamo di discutere la mozione, non è colpa né del sottoscritto e forse neanche sua, ma le cronache di questi giorni hanno risollevato il tema del recovery fund, quindi le risorse che arriveranno dall'Europa per capirci, e lì l'Assessore ci ha detto che ci sono 32 progetti pronti e in quei 32 progetti... sia il 31 di ottobre che il 1° di novembre il giorno dopo sull'Adige, questo c'è scritto. Adesso andremo a votare, oltre alla mozione, un ordine del giorno che è anche molto esteso e che ragiona su tutta l'area sulla zona di riserva speciale e quindi a me sembra coerente che si dica alla Provincia "Guardate, come avete già modificato alcune richieste - abbiamo visto che dopo la presentazione di 32 progetti la Provincia ha potuto chiedere comunque risorse per bonificare la zona dell'ex... nella zona di Marco. Quindi credo l'ordine del giorno... se poi volete votarlo comunque è un segno che per coerenza con quello che stiamo facendo questa sera proponiamo, insomma, e che va proprio nella logica di dire... magari lo leggo: "Avendo preso visione dell'ordine del giorno riferito alla mozione 13 che va a tutelare..." tutto quello che ci ha detto il Consigliere Gatti, poi abbiamo visto invece che la Provincia Autonoma di Trento, al fine di - e qui c'è la volontà di indurre la Provincia Autonoma di Trento - a far sì che tolga la richiesta a finanziamento per un'opera che non ha nessuna previsione urbanistica in Alto Garda, ma fra l'altro andrebbe ad impattare su un'area che andiamo a tutelare e quindi, insomma, visti anche gli ultimi articoli di giornale, si chiede di intervenire presso la Provincia per far sì che la stessa stracci l'opera funivia Riva-Ledro dall'elenco delle opere presentate allo Stato per l'inserimento delle stesse nel PNRR, strumento tramite il quale l'Italia riceverà finanziamenti Europei volti a finanziare la ripresa del Next Generation EU noto anche in Italia come recovery fund in sostanza".

Questo è il testo dell'ordine del giorno che metteremo in votazione, poi dopo ognuno vota a favore o vota contrario all'ordine del giorno, ma è un segno che però non c'entra nulla col testo della mozione, ecco. Io, Presidente, ho concluso.

#### Presidente Mamone

Grazie. Non ci sono altri interventi. Prego, Sindaco, se deve...

#### Sindaco Santi

Sì, volevo specificare il discorso del PNRR delle 32 opere, perché queste 32 opere erano state richieste ancora nel secondo Governo Conte ed era un primo indirizzo sul discorso delle disponibilità che sarebbero arrivate dalla Comunità Europea per via del Covid. In realtà adesso l'indirizzo nazionale è completamente cambiato, cioè queste 32 opere sono rimaste nel cassetto del Ministero, ma in realtà poi quello che... quando la Provincia avrà i finanziamenti ufficiali rivaglierà le opere. Siccome si era paventato che arrivavano questi soldi durante il secondo Governo Conte si erano richieste delle opere che si potevano realizzare. Chiaramente sul nostro territorio c'erano questi 32 progetti, non c'era il tempo per farne altri e quindi hanno presentato questi 32 progetti. All'interno di questi 32 progetti ci sono chiaramente dei progetti che non verranno mai realizzati come, faccio un esempio sul nostro territorio, la funivia che va in Val di Ledro. Allora, proprio oggi all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali abbiamo parlato proprio di questo con il Presidente Fugatti dicendo "Ma quelle 32 opere che sono state inviate per il PNRR?" E giustamente lui ha detto "Ma questa è stata una prima richiesta che era arrivata da Roma, però in realtà le priorità adesso... qualche opera verrà realizzata, ma non tutte le 32 e quindi probabilmente poi ci sarà anche un confronto con le Autonomie Locali, perché come Comuni noi riteniamo che sia necessario un confronto. Ci arrivano tutti questi soldi e comunque con i Comuni bisognerà confrontarsi o arriveranno di default delle scelte senza confrontarsi con le realtà locali?" Quindi il fatto che c'erano queste 32 opere è vero, ma risale questa richiesta da

parte del Ministero nel 2020. È passato ormai più di un anno, è cambiato anche il Governo e quindi io vi assicuro che quelle 32 opere sono state inviate, ma probabilmente solo una piccola parte verrà realizzata con i denari del PNRR e vorrei aggiungere anche per fortuna, perché se no se si fanno 32 opere tanto per fare credo che sia giusto fare un confronto su quello che è necessario e quello che non lo è. Volevo specificare questo perché è stato proprio puntualizzato, cioè non è perché sono state inviate bisogna farle assolutamente. Qualcuna verrà sicuramente realizzata perché è prioritaria, altre erano state inserite soltanto per fare, diciamo, massa critica, però credo che poi l'opportunità di fare certi interventi non c'è, non ha senso, insomma. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, mi sembra di non vedere nessuna mano alzata, anzi quella di Chizzola, prego.

^^ Esce il Consigliere Caproni: il numero dei presenti scende a 16. ^^

#### Consigliere Chizzola

Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Mi ha fatto molto piacere quest'ultima precisazione della Sindaca un po' che tranquillizza rispetto alla gestione del nostro territorio molto locale e dall'altra parte mi preoccupa un po' perché mi conferma che in Provincia abbiamo una Giunta totalmente incapace, che addirittura mette dentro dei fondi Europei che sono il nostro futuro, e lo dicono tutti, ma non riesce a cancellare delle opere totalmente inutili, come ha detto la Sindaca, senza neanche condividere coi i territori dove queste opere verranno... Quindi la ringrazio per questo affresco che mi conferma però delle criticità che sono sotto gli occhi di tutti. Grazie.

#### Sindaco Santi

Scusi, vorrei specificare una cosa, io non ho mai detto che queste opere, che sono state messe dentro, sono delle opere insensate, ho detto soltanto che quando durante il secondo Governo Conte perché la Provincia potesse chiedere questi denari da spendere sul territorio, era necessario avere delle opere pronte da finanziare. Ovviamente la Provincia per avere, diciamo, questi denari ha presentato quelle opere che erano pronte e quindi è andata a tirare fuori quelle che ufficialmente sui territori erano già state studiate, proposte, però di queste 32 chiaramente non tutte sono realizzabili perché non sono opportune, nel senso che la spesa è eccessiva rispetto poi a quello che è l'effettivo utilizzo, però era necessario presentarle, come peraltro le hanno presentate tutte le altre Regioni, per avere poi una distribuzione di fondi a favore del nostro territorio. Se la Giunta Provinciale invece che 32 opere ne avesse presentate 5, probabilmente adesso ci troveremo con un quarto dei fondi che invece stanno arrivando.

Quindi la scelta è stata una scelta giusta, è chiaro però che poi di questa 32 opere i tempi sono cambiati, le esigenze dopo il Covid anche, probabilmente bisognerà fare una nuova ricognizione di queste opere e vedere quelle che sono opportune, quelle che non sono opportune e quelle che si possono sostituire. Su questo il Consiglio delle Autonomie Locali ha fortemente chiesto al Presidente Fugatti che i Sindaci delle varie Amministrazioni venissero coinvolti, perché se questi soldi devono arrivare sul territorio sono dei soldi nei quali anche le Amministrazioni Pubbliche devono essere coinvolte. Questo è quello che sto dicendo, non ho detto che sono state inviate delle opere così tanto per fare. Era necessario inviarle per avere un certo numero di fondi. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie lei. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

La ringraziamo del quadro, quindi immagino che su questo, visto anche le dichiarazioni, non ci siano problemi a votare l'ordine del giorno perché andiamo a dire alla Giunta Provinciale "Cara Giunta, l'opera che tu hai messo per fare massa critica, brava che l'hai fatto, hai fatto la massa critica, al Comune di Riva non interessa, al Consiglio Comunale di Riva non interessa". Quindi penso che non ci sia veramente difficoltà a farlo. Poi sinceramente la Giunta Provinciale aveva un bel listino di opere in cassaforte a tirar fuori senza includere la funivia per la Val di Ledro, penso che questo sia un po' chiaro a tutti, insomma. Quindi cerchiamo di farla con l'idea... ma è stato dichiarato in campagna elettorale. Fortunatamente quell'idea è cambiata. In campagna elettorale, ci sono articoli di giornali, c'è chi ha dichiarato che era una buona idea. Non sto parlando di lei, sto parlando di Assessori della sua Maggioranza, era stato dichiarato e quindi fortunatamente si è cambiata idea, ma cambiare idea è una cosa positiva a volte. Quindi penso che se siamo tutti d'accordo, ma penso che lo siamo, come è stato dichiarato sui giornali, quella funivia non va bene e lei dice "Era solo una lista che va rivista con i Comuni", il Comune di Riva, il Consiglio Comunale, può semplicemente dire "Non l'approviamo".

Vorrei solo fare anche una specifica su questo perché si parla molto dei ruoli da una parte e dall'altra, Maggioranza e Opposizione. Velocemente sono andato a vedere le prime 30 mozioni della scorsa consiliatura e ho visto che nelle prime 30 ne sono state approvate 15 di cui 7 con mediazione consiliare. Quindi io credo che, sulla scorta anche un po' di quello che è successo oggi, del clima che si è creato oggi, penso che alcune cose condivise possono essere votate da Maggioranza e Opposizione senza ulteriori vincoli. Quindi io penso che su questo tema, come su altri, trovare la resistenza perché una proposta viene da una parte o dall'altra non sia favore né di un dialogo e né di un funzionamento corretto di un Consiglio Comunale o di qualsiasi assemblea democratica. Ci viene rimproverato spesso: "Voi facevate così" ma non è vero. Voi andate a vedere i numeri e le modifiche fatte alle mozioni e delle prime 30 il 50% è stato approvato.

Aggiungo: 8 sono state respinte perché c'era qualcuno che...

Presidente Mamone

Sì, ma non c'entrano con questo argomento.

Consigliere Bertoldi

No, c'entra, c'entra, aveva il vizietto di venire in Consiglio per...

Presidente Mamone

Non c'entra nulla con questo argomento, Consigliere Bertoldi, dai!

Consigliere Bertoldi

No no, certo. Comunque rispetto all'indisposizione della Sindaca rispetto a queste richieste sinceramente... Se lei è d'accordo sul fatto che quest'opera non serve a Riva, e la sua Maggioranza è d'accordo che quest'ora non serva a Riva, non vedo perché non votare questo ordine del giorno.

Presidente Mamone

Grazie.

Sindaco Santi

Semplicemente ho spiegato il perché delle 32 e il perché della somma di quelle opere. Io ho detto soltanto che per avere la somma di quei fondi era necessario presentare delle opere. La Provincia di Trento si è posta il problema, come tutte le altre Regioni, perché non è che Trento ha fatto

diverso dagli altri, hanno presentato quelle opere che avevano disponibili. Detto questo di quelle opere si vaglierà quelle che servono e quelle che non servono. È chiaro che se su un territorio un'opera non è necessaria su quel territorio verrà fatta un'altra opera e per fare questo la Provincia che ha fatto questo tavolo di lavoro si interfacerà in particolare con il CAL, il Consiglio delle Autonomie Locali, perché questa è la richiesta che noi abbiamo fatto espressamente oggi a Fugatti.

Detto questo confermo che per me la funivia non è un'opera necessaria ma perché ha un costo eccessivo, però sul nostro territorio abbiamo bisogno di molte altre opere che dovremo valutare ovviamente nelle sedi adatte.

Io credo che adesso, visto l'orario, potremmo procedere con la fine del Consiglio Comunale, perché ovviamente io... Vi spiego come sono le cose, a voi non vanno bene e quindi potremmo andare avanti fino a domani mattina. Io vi ho soltanto spiegato della motivazione delle 32 opere perché la richiesta era stata fatta di presentare delle opere e non di presentare un importo e quindi la Provincia di Trento ha tirato fuori dai cassetti le opere che erano disponibili, ma questo non l'ha fatto solo la Provincia di Trento, l'hanno fatto tutte le Regioni compresa la Provincia di Bolzano. Questa era la motivazione. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Consigliere Bertoldi, preme il tasto nero per favore, grazie. Prego Consigliere Gatti Franco.

Consigliere Gatti Franco

Stavamo parlando di un argomento e qui salta fuori a sorpresa un altro ordine del giorno. Io chiedo, nel rispetto dell'accordo che abbiamo stabilito durante la pausa, che si voti la mozione e che l'ordine del giorno di cui sto parlando venga presentato in un altro momento per poter avere il tempo di affrontarlo correttamente e non con un dibattito animato e io mi stupisco dell'iniziativa a sorpresa del Consigliere Zanoni e quindi gli chiedo cortesemente di ritirare l'emendamento e inserirlo nel prossimo Consiglio Comunale per poterne discutere in maniera adeguata e senza toni concitati e di contrapposizione che trovo in questo clima e in questa situazione e anche in questo orario del tutto inappropriati. Grazie.

Presidente Mamone

Prego. Avrebbe già parlato però...

Consigliere Zanoni

No no, nel senso che il Consigliere Gatti mi ha fatto...

Presidente Mamone

Certo, l'ha chiamata in causa, prego.

Consigliere Zanoni

Questo è un ordine del giorno che non c'entra nulla con la mozione, è un ordine giorno che nasce e poi dopo un ordine del giorno nasce da una questione ben diversa. La Sindaca giustamente ci ha detto la genesi dei 32 progetti che, fra l'altro, come lei ci diceva, non erano pronti, nel senso che non c'è una progettualità, sono stati inseriti per le motivazioni. Allora, quello che si voleva con questo ordine del giorno, che non c'entra nulla con il tema... non è entrato nella mozione, però siccome qui si vota un ordine del giorno e si dice "Sulle aree protette non si costruisce niente" dire già alla Provincia "Guarda che quell'opera lì a noi non interessa" e quindi che facciamo ragionamenti alternativi con quelle risorse. È stato presentato allora, adesso non è più

un tema, come ci ha detto lei, per questo motivo l'ordine giorno... si collega all'ordine del giorno del collega Gatti, del collega Consigliere Gatti e va in quella direzione, ma qui non si è voluto né sollevare ulteriori questioni e né creare tensioni. L'ho presentato in maniera molto tranquilla e serena, ho detto "Nessuno vuole la funivia, adesso addirittura andiamo a potenziare e tutti quanti diciamo che su quell'area non si fa nulla" e quindi l'ordine giorno va in quella direzione. La notizia di giornale dell'altro giorno... Io non capisco perché ci sia questo irrigidimento. La funivia qui nessuno la vuole credo, no? Dopo, per l'amor di Dio, l'ordine del giorno basta... cioè uno lo vota, lo boccia. Se volete che io lo ritiri lo ritiro, non è questo il problema, però lo spirito io volevo che aveste compreso, che non era quello di mettere sicuramente in difficoltà nessuno benché meno creare tensioni, insomma, ecco. Allora, se è capitato in questo logica lo lasciamo, se invece dà fastidio lo ritiro, nessun problema. Chiedo alla Sindaca, a questo punto mi affido a lei.

#### Sindaco Santi

Io le chiedo di ritirarla per il modo in cui è stato presentata, tutto qua, perché c'eravamo accordati in un altro modo e lei è arrivato e ha presentato un ordine del giorno così. Allora, se noi ci comportiamo in un certa maniera, ci mettiamo d'accordo su una cosa, poi io mi aspetto che lei si comporti di conseguenza. Quindi io le chiedo di ritirarla non perché sono d'accordo o non d'accordo, per i metodi che secondo me qui dobbiamo cominciare a comportarci in un altro modo, ma tutti, io non faccio un riferimento a lei, però dico che se ci mettiamo d'accordo di comportarci in un certo modo ci comportiamo così. È come se adesso noi tirassimo fuori un altro ordine del giorno. Abbiamo deciso di avere quella linea lì e quella è. Quindi io le chiedo ufficialmente di ritirare quell'ordine del giorno. Grazie.

#### Consigliere Zanoni

No, ma guardi che lei ne fa una questione diversa, cioè la collaborazione c'è. Anche questa mattina vi ho mandato una proposta di inserire per evitare... quindi anche adesso non c'è nessuna volontà di fare... di fronte ad una discussione gli ordini del giorno sono ammessi dal Regolamento, non è che abbiamo fatto qualcosa al di fuori della logica. Comunque, guardi, lo ritiro perché evitare discussioni, però vorrei che si capisce che non c'è nessuna volontà di fare altro, cioè è uno strumento del Consigliere la possibilità di presentare un ordine del giorno, come l'ha fatto il Consigliere Gatti la volta scorsa, andavamo in votazione, l'ha presentato quella sera lì pensando che si arrivasse a votazione, non è che noi abbiamo detto "Non vale, ritirarlo". Comunque va bene, è ritirato.

#### Sindaco Santi

Io le ho chiesto di farlo perché eravamo già d'accordo in un altro modo, tutto qua.

#### Presidente Mamone

Bene, allora lo ritira, grazie. Siamo fuori tempo massimo, avrebbe già anche parlato Consigliere Chizzola. Procediamo con la votazione prima dell'ordine del giorno. Presenti 16. Io non voto, io non voto, non mi astengo, non voto, non partecipo alla votazione. Quindi 16 presenti e 15 votanti.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 16
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Mamone)

- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 15
- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA  
IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO

^^^

*Premesso che il territorio dell'Alto Garda e Ledro è caratterizzato da un'amplissima offerta di percorsi escursionistici a diversi livelli di difficoltà e di itinerari per bikers con uno sviluppo che ormai ammonta a centinaia di chilometri;*

*Considerato che il forte incremento delle presenze, in particolare di bikers, negli ultimi anni ha evidenziato la necessità di intervenire con un approccio regolamentare più incisivo per evitare la invasiva frequentazione, in particolare delle aree ad elevato valore naturalistico, promuovendo invece una frequentazione responsabile della montagna attraverso la maggiore consapevolezza e conoscenza di questa realtà che possa accrescere la sensibilità collettiva;*

*Considerato che la fruizione della sentieristica di montagna comporta rischi per la sicurezza delle persone, sia per escursionisti sia per bikers, e che la manutenzione degli stessi sentieri comporta notevoli costi ed interventi;*

*Considerato in particolare che sul territorio di Riva del Garda insistono due aree protette a valenza sia comunitaria sia provinciale. Sull'area del Brione sono già avviati importanti interventi ed il percorso di tutela e valorizzazione ha già trovato consenso generale ed unità di intenti fra tutte le parti interessate. La ZPS/ZSC Crinale Pichea - Rocchetta, istituita con Deliberazione di Giunta Provinciale 08 aprile 2005 in attuazione di una Direttiva Comunitaria, caratterizzata da elementi di unicità assoluta che merita una tutela ancora più rigorosa e strutturata. È descritta come "valico di interesse internazionale per il transito di molte specie migranti", zona di riproduzione per molte specie di avifauna e specie vegetali considerate relitti glaciali di elevatissimo valore naturalistico ed estrema vulnerabilità. In particolare l'"avifauna, soltanto con una limitazione dell'attività antropica, o meglio evitando completamente ogni forma di disturbo nei pressi dei luoghi di nidificazione", potrà esser tutelata e conservata;*

*Considerato che è necessario e urgente intervenire con importanti campagne di informazione e comunicazione per gli utenti mirata prevalentemente ad intercettare quella parte dei fruitori della montagna che più di altri possono contribuire alla presenza antropica nell'ambiente montano. È di tutta evidenza che, a differenza dell'escursionista, il biker, se non opportunamente informato, impatta pesantemente sul terreno. Parimenti, con altrettante urgenza è necessario intervenire con una richiesta di adeguamento della normativa provinciale;*

*Considerato che progetti ed iniziative di questa rilevanza in contesti dove il capitale naturale rappresenta il fondamento stesso della sua esistenza, è necessario che ogni decisione venga presa sulla base di una valutazione di incidenza di impatto ambientale e degli effetti cumulati nel tempo su specifici habitat.*

*Preso atto quanto sopra emerge la necessità di affrontare la complessità e le criticità emerse con un approccio organico e coordinato tra tutti i comuni dell'Alto Garda e Ledro, completando il percorso già avviato da questa Amministrazione Comunale, in collaborazione con gli uffici provinciali e le istituzioni nonché le associazioni che costituiscono una guida importante per la crescita della sensibilità e del rispetto dell'ambiente.*

si invitano il Sindaco e la Giunta

- ad attivare la Commissione urbanistica, mobilità e Ambiente per una disamina completa di questa importanti tematiche, non soltanto per le aree protette ma per tutto il territorio comunale, che possa definire una linea decisionale, identificando anche operativamente le iniziative da intraprendere;
- a completare l'iter di approfondimento e studio di tutte le problematiche rilevate inerenti non soltanto le aree protette, per le quali sarà posta particolare attenzione, ma anche per tutto il territorio montano, in stretta collaborazione con gli uffici provinciali;
- ad istituire un tavolo tecnico che coinvolga tutte le parti interessate che possano collaborare ed operare scelte coerenti e rispettose delle indicazioni e delle decisioni assunte in sede di studio e contenute nei dettami normativi;
- a dare continuità al dialogo già avviato con le altre Amministrazioni Comunali dell'Alto Garda e Ledro su queste tematiche per addivenire a soluzioni condivise;
- a garantire la tutela integrale delle aree protette evitando la realizzazione di nuove infrastrutture, individuando eventuali soluzioni alternative, ma nel rigoroso rispetto dei dettami delle Direttive europee, nazionali e provinciali.

^^^

#### Presidente Mamone

Procediamo alla votazione della mozione compresa la modifica che avete complessivamente presentato. Anche qui io non partecipo alla votazione. 14 votanti.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la mozione emendata.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 16
- Consiglieri/e astenuti : n. 2 (Mamone, Matteotti)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 14
  
- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Malfer, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)
- contrari n. 0

#### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la seguente mozione n. 13:

*Premesso che:*

*Il Crinale Pichea Rocchetta rappresenta un "unicum" nel suo genere dal punto di vista sia ambientale che naturalistico, dove vanno annoverati, sinteticamente, questi principali aspetti:*

- *luogo di rilevante varietà floristica, ai massimi livelli provinciali e tra i massimi a livello alpino ed europeo;*
- *area di eccezionale valenza naturalistica per l'elevata presenza di endemismi floristici ovvero di specie che crescono in ambiti molto limitati. Alcuni di questi sono esclusivi delle Alpi Ledrensi e ambiti limitrofi;*

- la Bocca di Giumela, come altri valichi lungo il crinale, sono aree di passo per avifauna migratoria, in particolare sono localizzati lungo il principale flusso migratorio autunnale di tutto l'arco alpino;
- nella fascia di crinale sono presenti numerose specie di avifauna stanziale di rilevante valore naturalistico (galliformi come gallo forcello, coturnice, e, in bosco, gallo cedrone e francolino);
- a livello di habitat sono presenti diverse formazioni forestali (boschi di orno ostrieto, di faggio, di peccio) e di arbusteti e praterie d'alta quota (tra cui ontanete, rodoreti, praterie alpine calcaree, nardeti, pascoli); in particolare le aree aperte e le praterie hanno un elevato valore naturalistico per il significato di rarità e per rappresentare habitat per altre specie di flora e fauna.

Il Crinale Pichea Rocchetta è stato riconosciuto a livello europeo quale area di rilevante e significativo valore naturalistico per la presenza di avifauna (è una Zona di Protezione Speciale) e per la presenza di Habitat (è una Zona Speciale di Conservazione). Oltre al riconoscimento europeo, sulla base di queste valenze è stata istituita la Rete di Riserve Alpi Ledrensi e la Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, luoghi nei quali non sono ammesse infrastrutture.

Considerato che:

Negli ultimi anni il Comune di Ledro ha mostrato nel suo agire, un approccio verso i luoghi alpini e i sentieri montani che mal si conciliano con quelle sensibilità che si ritengono essere oggi più che mai necessarie per la tutela di ambiti davvero unici che ci circondano e che sono per fortuna fatte proprie da moltissimi cittadini sempre più attenti alla conservazione dei luoghi. Sensibilità che sono invece da sempre "patrimonio" dell'Associazionismo ambientale, ed in primis anche della Sat, in tutte le sue declinazioni locali e provinciali, che assieme al nostro Comune e ai rappresentanti del Servizio provinciale foreste hanno sempre, ufficialmente ai tavoli di lavoro, espresso la loro contrarietà a tale collegamento ciclabile in quota.

A riprova di questa diversa sensibilità si citano alcuni interventi "invasivi" sui sentieri e sui vecchi selciati che sono stati realizzati dalla Giunta Girardi in questi anni e che hanno sollevato innumerevoli critiche da molti soggetti attenti e sensibili, per loro natura, alla conservazione dei luoghi naturali:

- selciato che sale da Biacesa alla Chiesetta di San Giovanni, ricoperto di cemento;
- selciato che sale da Pre a Leano, un selciato storico ricoperto di cemento;
- selciato di Cadrione, distrutto per fare una pista per la legna;
- sentiero che sale da Pieve a San Martino, rimpiazzato da un'autostrada forestale con pendenza da pista nera da sci.

Considerato inoltre:

Che a valle dei luoghi dove Ledro vorrebbe realizzare il nuovo percorso per mountain bike, durante lo scorso inverno una slavina ha letteralmente "spazzato via" la recente strada forestale, strada che soprattutto dopo la sua realizzazione è stata oggetto di innumerevoli critiche e contestazioni proprio per lo sfregio ambientale arrecato al territorio. Inoltre ora, sempre da notizie apprese dagli organi di stampa, si ipotizza pure il possibile danno erariale per aver realizzato tale opera in un ambito inidoneo perché mappato dalla carta del rischio con grado molto elevato.

Oggi quindi si vorrebbe "perseverare" con la medesima logica, realizzando nello stesso ambito, ed in zona ancora più esposta al rischio, il nuovo intervento finanziato con risorse pubbliche per creare questo famigerato collegamento ciclabile.

Va da se che tale Mozione funge anche da "denuncia" preventiva rispetto ad un ipotetico sperpero di risorse pubbliche che andrebbe inoltre, ad arrecare un ulteriore grave danno paesaggistico ed ambientale.

Considerato infine:

*Che tale collegamento ciclabile risulterebbe inoltre superfluo in quanto già ora esiste un tracciato di percorrenza che sale dalla Val di Concei, che arriva alla Bocca di Trat e che scende poi all'abitato di Campi, e che lungo tale tracciato insistono inoltre due punti di ristoro - il Rifugio Pernici e la Capanna Grassi – i quali, oltre ad offrire un ottimo servizio ai turisti in transito, correrebbero il serio rischio di essere bypassati dall'ipotizzato collegamento Dromaé – Campi.*

Tutto ciò premesso:

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI RIVA DEL GARDA**  
*impegna la Sindaca e la Giunta Municipale*

- *sull'area montana ricadente nel crinale “Pichea Rocchetta” - riconosciuta a livello europeo quale area di rilevante e significativo valore naturalistico e individuata come “Zona di Protezione Speciale”, sulla quale inoltre è stata istituita la Rete di Riserve Alpi Ledrensi e la Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria (considerata “core area”, ovvero luogo in cui non sono ammesse infrastrutturazioni) - a mantenere un approccio amministrativo e normativo coerente con le tutele e i vincoli che insistono sul Sito di interesse comunitario; approccio coerente con le sensibilità che a suo tempo hanno istituito le disposizioni di carattere ambientale e urbanistico di cui oggi quell'ambito gode;*
- *inoltre, sotto il profilo della gestione dei transiti sul sentiero Sat nr. 413 delle cime (sentiero che si dipana dal Monte Rocchetta e che prosegue oltre il Rifugio Pernici), si reputa indispensabile, soprattutto ai fini della sicurezza, garantire lungo tutto il sentiero il divieto di transito per ogni tipologia di mezzo. Il sentiero in oggetto deve essere frequentato esclusivamente a piedi, così come da sempre la Sat (gestore della rete), il Soccorso Alpino e la Forestale hanno sempre sostenuto;*
- *a trasmettere la seguente Mozione alla Commissione Urbanistica Mobilità e Ambiente, dove è già stato attivato da tempo da questa Amministrazione comunale un importante lavoro che punta proprio alla gestione complessiva di questa importante tematica, non solo su questo peculiare ambito, ma su tutto il territorio comunale.*

^^^

Presidente Mamone

Io non ancora detto che la seduta è chiusa, scusatemi, mancanza di rispetto per le Istituzioni.  
Il consiglio è sciolto, grazie.

Sindaco Santi

Grazie, buonasera a tutti.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 23.27. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 dd. 8.03.2022 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
f.to dott.ssa Anna Cattoi